Col Duce e per il Duce

# IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MARTEDI 7 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 304 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 280; Amm. 8.50 - C.C.P.

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 - Milano, Via Vivaio 19 tel. 70.333.

# Il Duce riassume i Ministeri della Marina e dell'Aeronautica

## Balbo nominato Governatore della Libia - Cavagnari e Valle nuovi Sottosegretari

## La notizia ufficiale

ROMA, 6

**Con decreti in corso di registrazione, S. M. il Re ha accettato le dimissioni di S. E. l'Ammiraglio Giuseppe Sirianni, da Ministro della Marina, e di S. E. Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, da Ministro della Aeronautica.**

**Sono state accettate anche le dimissioni presentate dai Sottosegretari Russo per la Marina, e Riccardi per l'Aeronautica.**

**Con decreti di pari data, S. M. il Re ha riaffidato i due Ministeri della Marina e dell'Aeronautica al Capo del Governo.**

**E' stato nominato alla carica di Sottosegretario all'Aeronautica il Generale di Squadra Aerea, Valle, e di Sottosegretario della Marina l'Ammiraglio Cavagnari.**

**S. E. il Maresciallo Balbo è stato nominato Governatore della Libia al posto del Maresciallo Badoglio, che compirà nei prossimi giorni il suo quinquennio.**

**S. E. Sirianni assumerà la presidenza e la direzione della COGNE.**

**Ad entrambi i Ministri uscenti sono giunte cordiali lettere autografe da parte del Capo del Governo.**

(Stefani)

## Duce condottiero

ROMA, 6 (per telefono)

Il Duce riassume i Ministeri della Marina e dell'Aviazione all'indomani della solenne celebrazione del XV annuale della Vittoria.

Dopo l'apoteosi dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, che vinsero la nostra guerra e decisero le sorti della guerra europea, l'Uomo che volle la guerra affinchè il Popolo italiano rinnovasse il proprio spirito e temprasse la propria volontà per diventare arbitro del proprio destino, l'Uomo che la vittoria difese ed esaltò negli anni grigi della rinuncia e della negazione, l'Uomo che, come Capo del Governo e come Ministro presiede alla riorganizzazione dell'Esercito e della Marina, e creò dal nulla, in cui l'avevano ridotta i nemici della Patria, quell'aviazione che è oggi la prima del mondo in fatto di organizzazione e di virtù individuali, assume un'altra volta direttamente la direzione dei Ministeri militari; dopo il Ministero della Guerra è oggi la volta di quelli della Marina e dell'Aeronautica.

Le azioni mussoliniane sono tutte preordinate, perchè lungamente e severamente meditate. Ogni atto è in connessione intima coi precedenti; ogni atto ha una sua ragione di essere e un suo valore intrinseco nell'economia dei metodi e dei fini dell'azione del Governo, immaginata e voluta dal Capo per il maggior potenziamento dello Stato, di fronte a cui le persone e i loro mutamenti assumono necessariamente un rilievo, oseremmo dire, trascurabile. Tutti sono, si sentono, vogliono essere esecutori appassionati e fedeli del Duce e delle sue concezioni.

L'Aeronautica voluta autonoma dal Duce, è oggi quello strumento agile, omogeneo e deciso che il Quadrumviro Maresciallo dell'Aria ha saputo costruire, sotto le direttive e l'impulso del Duce, di spirito e di tipo fascista.

Nessun irrigidimento burocratico, ma una norma ininterrotta di vita di metodi, di scopi da raggiungere è riuscita a contemperare l'Aeronautica con una inflessibile e tenace preparazione.

La Crociera del Decennale ha come definito quest'opera fascista compiuta da Italo Balbo, oggi Governatore della Libia, già da lui formulata come una delle più ambite e significative Crociere.

La Marina, che, come tutte le forze armate è stata personalmente sorvegliata dal Duce, nel periodo in cui l'Ammiraglio Sirianni è stato prima Sottosegretario e poi Ministro, si è completamente rinnovata nel naviglio.

Oggi il naviglio è giovane e omogeneo nei vari campi. Niente campionario, niente indulgenza a singolarità disorientatrici. Su queste navi l'addestramento è intenso, e l'Ammiraglio Sirianni, che ha portato nella sua opera anche una benefica vigilanza amministrativa, può vedere nella raggiunta costituzione delle squadre i risultati ottenuti. Egli, nel nuovo compito affidatogli, continuerà a servire il Regime.

Gli uomini che il Duce ha scelto come suoi collaboratori sono sicuri e sperimentati. Per il loro valore, per la loro preparazione, per il loro patriottismo appaiono pienamente degni della fiducia del Capo e della Nazione.

Il Generale Valle, l'atlantico che ha assunto l'ufficio di Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, è stato, come Capo di Stato Maggiore, uno dei maggiori collaboratori del Maresciallo Balbo.

L'Ammiraglio Cavagnari è persona di esperimentata bravura, di sicura energia e di spirito fascista. In un periodo anche recente, l'Ammiraglio Cavagnari, di cui è nota la perfetta conoscenza di ogni problema che riguarda la nostra Marina da Guerra e di cui è nota altresì la giusta e umana severità, comandò, essendo imbarcato sulla «Trento», la Divisione navale che si recava a Sciangai. Era la prima volta che le nostre navi italiane, armate di grossi cannoni, giungevano nel Pacifico, a dimostrare che l'Italia fascista è e vuole essere presente ovunque è un grande interesse mondiale.

Non meno importanti sono poi, gli incarichi affidati ai due Ministri uscenti Balbo e Sirianni.

Nel governo della Libia, in riconoscimento e premio delle sue alte benemerenze, Italo Balbo porterà quella capacità di organizzazione di cui ha dato prova essendo a Capo dell'Aeronautica. Vi è un Paese immenso da organizzare, mettere in valore e popolare di italiani sull'altra sponda del Mediterraneo: è un bello e ardito compito che attende il Quadrumviro Balbo.

L'opera amorosa, indefessa e silenziosa del Ministro Sirianni ha un chiaro riconoscimento con la chiamata alla presidenza ed alla direzione del C.O.G.N.E., che ha tanta importanza nella nostra produzione e nel nostro lavoro industriale.

I nuovi problemi dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione richiedono eminentemente le cure personali e dirette del Duce, come già avvenne altra volta, quando nelle forze armate dello Stato fu apportato quel riordinamento al quale devono l'efficacia dimostrata e le prove magnifiche date in questi ultimi anni.

Le forze armate e la Nazione tutta apprenderanno con orgoglio e gioia che Mussolini è tornato alla direzione dei dicasteri militari.

Per quanto ogni atto del Governo porti la sua impronta, anche quando esso è compiuto materialmente da un suo collaboratore, sapere che i dicasteri militari sono affidati direttamente alla forte e sicura mano del Duce infonderà in tutti un senso profondo di fiducia e viva soddisfazione.

Si vedrà in quest'atto una nuova prova della vigile preoccupazione di Mussolini per quelle forze armate che costituiscono la difesa della Patria e la garanzia della sua libertà, del suo prestigio e del suo avvenire.

Sotto la guida diretta di Mussolini intanto la Marina e l'Aeronautica, come l'Esercito si preparano a superare le prove superbe di ieri e la magnifica efficienza di oggi.

## I nuovi Sottosegretari

ROMA, 6.

Il nuovo Sottosegretario di Stato all'Aeronautica generale di squadra aerea Giuseppe Valle è nato a Sassari il 17 dicembre 1886. Abbracciò la vita militare frequentando l'Accademia di Torino di dove uscì col grado di sottotenente nel corpo del Genio il 5 settembre 1907. Ha partecipato alla guerra italo-turca nel 1911-12 come pilota di dirigibili, distinguendosi in numerose azioni guerresche. Durante la guerra europea partecipò da comandante di dirigibili a numerose azioni di bombardamento, meritandosi l'Ordine militare di Savoia, due medaglie di argento al valore militare, di cui una conferitegli sul campo e la croce di guerra.

Dopo la guerra ha partecipato diverse volte alle gare internazionali della Gordon Bennet, classificandosi tra i primi. Prese quindi il brevetto di pilota di aeroplano e di idrovolante. E' uno degli ufficiali più colti ed è laureato in ingegneria. Ha tenuto il comando della Reale Accademia aeronautica dal 1926 alla fine del 1928. Nell'agosto 1929 veniva nominato Sottocapo di Stato Maggiore della R. Aeronautica e nel febbraio 1930 Capo di Stato Maggiore. Nel 1931 ha partecipato alla Crociera aerea Italia-Brasile e fu decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico.

Il nuovo Sottosegretario alla Marina ammiraglio di Divisione Domenico Cavagnari è nato a Genova il 20 luglio 1876. Nominato guardiamarina nel 1895, conseguì nel 1922 la promozione a capitano di vascello, nel 1927 a contrammiraglio e nel 1930 ad ammiraglio di divisione. Prese parte alle campagne d'Africa, estremo oriente (1903), italo-turca (1911-1912), italo-austriaca (1915-18), Albania (1919). E' decorato di tre medaglie d'argento al valore e dell'Ordine militare di Savoia. Nel febbraio 1932, nel periodo più critico della situazione in Estremo Oriente, ebbe il comando delle nostre forze navali in quei mari distaccato. Tornato in Patria nel luglio del 1932, assunse il comando della seconda divisione della prima squadra, alzando la sua insegna sull'incrociatore «Gorizia». Per compiuto periodo di imbarco lasciò nello scorso agosto il comando della suddetta Divisione navale, nell'esercizio del quale aveva confermato le sue brillantissime qualità di ammiraglio. Era attualmente presidente della commissione di collaudo dei nuovi incrociatori.

## Il commiato di Balbo

### dal Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 6 (per telefono)

*Una severa e commovente cerimonia si è svolta stamane al Ministero dell'Areonautica, dove S. E. il Maresciallo Balbo ha adunato a gran rapporto gli ufficiali del Ministero per porgere, loro il suo affettuoso saluto di congedo e per ringraziarli dell'opera prestata durante i sette anni della sua carica, incitandoli ad essere orgogliosi di passare alle dirette dipendenze del Duce.*

*Il Maresciallo Balbo ha poi ricordato gli Eroi Caduti, additandoli quali esempi immortali, e infine ha detto che i gagliardetti delle due imprese atlantiche, che gli furono offerti dai Fasci maremmani, resteranno a segnare la unità indistruttibile fra lui e tutti gli aviatori italiani.*

*Il Ministro ha poi adunato il personale civile e militare, dal quale si è accomiatato cordialmente, incitandolo a servire sempre con fede l'Areonautica e il Duce, che è tornato ad esserne il Capo diretto.*

*Nella mattinata S. E. Balbo si è recato alla tomba del generale Guidoni a Monte Celio e su quella di Fausto Cecconi a Monterotondo, e su entrambe ha deposto dei fiori.*

*Alla stessa ora l'apparecchio atlantico di Balbo, pilotato dall'aiutante di volo del Maresciallo, ha volato sulla spiaggia di Marina di Pisa, gettando fiori sul luogo dove cadde l'eroico Umberto Maddalena.*

## Il compiacimento del Duce

### ai valorosi piloti dell'aria

ROMA, 6.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i comandanti di gruppo e di squadriglia vincitori delle gare di specialità della R. Aeronautica per l'anno XII e che hanno perciò il diritto di fregiarsi del fascio littorio istituito da una recente disposizione. Il Maresciallo Balbo ha presentato i singoli ufficiali al Duce. Essi sono:

Colonnello Eraldo Ilari e Capitani Corradino Corrado e Ugo Grossi dell'86.o gruppo bombardamento marittimo di Brindisi; tenente colonnello Romeo Armellini e capitani Biagio Ranalli e Francesco Imperi del 46.o gruppo bombardamento diurno di Ferrara; maggiore Virginio Rigolone e capitani Guido Scevenna e Pietro Laguzzi del 4.o gruppo bombardamento notturno di Lonate Pozzolo; maggiore Enrico Guglielmotti e capitani Guido Cecconi, Amedeo Carabba e Biagio Maglienti del 23.o gruppo caccia di Mirafiori; maggiore Mario Boschi e capitani Eugenio Sacerdoti e Mario Grotto del 1.o gruppo ricognizione terrestre di Centocelle sud; capitani Ilo Stagi ed Amedeo Di Donato dell'Aviazione della Sardegna.

Il Maresciallo Balbo ha rappresentato al Capo del Governo i brillanti risultati conseguiti dall'Arma ed il Duce ha espresso ai valorosi ufficiali la sua alta soddisfazione.

## Il nuovo Segretario Federale

### dei Fasci di Roma

ROMA, 6

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

*«L'on. Adelchi Serena, avendo assolto il compito affidatogli, ha rassegnato il mandato di commissario per la Federazione dei Fasci di combattimento di Roma. Il Segretario del P. N. F. ha proposto quale Segretario federale il camerata dott. Vezio Orazi.*

## L'omaggio delle Camicie nere

### all'aristocrazia del sacrificio

ROMA, 6

**Il Segretario del Partito si è recato in visita all'Associazione nazionale Mutilati, ricevuto alla Casa madre dei mutilati dall'on. Delcroix, dai membri del Comitato direttivo dell'Associazione, dal rettore della sezione di Roma e dal Console comandante la legione romana dei mutilati. L'on. Starace ha espresso ai mutilati tutta la viva e cameratesca solidarietà delle Camicie nere d'Italia. Ha risposto l'on. Delcroix, confermando al Segretario del P. N. F. la devozione dei mutilati di guerra che, inquadrati nella loro associazione, agli ordini del Duce, sentono viva la unità dello spirito che unisce la guerra vittoriosa alla Rivoluzione delle Camicie nere.**

**Il Segretario del P. N. F. ha quindi visitata la sede dell'associazione ed il grande salone d'onore, dove, secondo la frase del Duce, «La Vittoria è vivente».**

**Successivamente l'on. Starace si è recato alla sede dell'Associazione nazionale Combattenti dove è stato ricevuto dall'on. Amilcare Rossi e dai rappresentanti il Direttorio dell'associazione stessa. Infine il Segretario del P. N. F. recatosi in via Magnanapoli, ha visitato la Cripta monumentale dedicata ai cappellani militari di tutti i reparti caduti in guerra.**

## TAPPE DELLA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

# 400 MILIONI DI OBBLIGAZIONI

## PER LA SISTEMAZIONE DELL'IDROELETTRICA PIEMONTESE

TORINO, 6

L'assemblea dei soci della Società idroelettrica piemontese è stata chiamata a deliberare un complesso di azioni aventi per fine di dare una più razionale sistemazione al vasto organismo che riassume nella S. I. P. uno dei più importanti gruppi industriali italiani.

La rilevanza degli interessi direttamente o indirettamente in gioco, il loro frazionamento determinato da un cospicuo intervento del piccolo e medio risparmio, la caratteristica di imprese di pubblici servizi delle aziende sistemate, infine l'intervento degli organi creati dal Regime ai fini della sistemazione della economia industriale italiana fanno assumere alle operazioni deliberate dalla assemblea S. I. P. considerevole importanza. Secondo le comunicazioni fatte alla assemblea del gruppo S. I. P. si potevano distinguere tre parti:

Un complesso elettrico operante in tutto il Piemonte, mediante un gruppo di aziende produttrici e distributrici di energia, ed aventi interessi cospicui in Lombardia e nel Veneto. Un complesso telefonico creato per assumere le concessioni dell'esercizio telefonico dell'Italia settentrionale e centro orientale e infine un rilevante blocco di partecipazioni in società non interessanti direttamente i due esercizi sopra menzionati.

La sistemazione attuata è informata al criterio di ridurre le dimensioni del gruppo riconosciuto troppo vasto e troppo eterogeneo perchè un unico comando potesse efficacemente governarlo. Tale riduzione si attua mediante la scorporazione delle aziende telefoniche e la cessione delle partecipazioni non inerenti direttamente alla attività industriale esercitata dal gruppo. La scorporazione delle aziende telefoniche secondo le delibere prese si attuerà mediante cessione delle partecipazioni telefoniche all'I. R. I., il quale le conferisce alla società torinese esercizi telefonici S. T. E. T. appositamente costituita con il capitale di lire 400 milioni. L'istituto per la ricostruzione industriale alla sua volta si procura i capitali necessari con una emissione di proprie speciali obbligazioni ventennali per un importo di 400 milioni; il cui collocamento integrale è già assicurato.

Le nuove obbligazioni I. R. I. sono garantite dallo Stato per il capitale e l'interesse minimo del 4 per cento, hanno diritto ad una larga partecipazione ai dividendi attribuiti alla azione S.T.E.T., conservata in gestione speciale dall'I. R. I., ed infine danno diritto ai loro portatori di ottenere in qualunque tempo il cambio delle obbligazioni in un corrispondente numero di azioni S.T.E.T. Queste obbligazioni con criterio di equità sono offerte dall'I.R.I. in opzione con assoluto diritto di priorità agli azionisti della S.I.T. in ragione di una obbligazione I. R.I. - S.T.E.T. per ogni gruppo di nove azioni S. I. P. possedute.

Dopo tali operazioni e la cessione delle minori partecipazioni azionarie il gruppo S. I. P. si riduce al solo complesso elettrico che viene distinto in due parti.

a) complesso produttore, ricostituito in unità con la fusione nella S.I.P. di tutte le aziende produttrici di energia elettrica appartenenti al gruppo (Società forze idrauliche del Moncenisio - Società idroelettrica Marmore - Società idroelettrica delle Evancon - Società S.I.P. Brena).

b) Complesso distributore rappresentato dalle Società elettrica alta Italia, Piemonte centrale di elettricità e Lombarda per distribuzione di energia elettrica, delle quali la S.I.P. detiene il controllo.

Con questo insieme di provvedimenti l'azienda sistema una massa ingente di debiti fluttuanti esegnibili a vista o a breve scadenza, acquista una propria indipendenza finanziaria, assume una struttura più economica e tecnicamente più efficiente, consegue il pareggio del bilancio ed assicura ai suoi azionisti tutte le possibilità di incremento di reddito determinate dal miglioramento in atto della situazione economica generale.

Il nuovo titolo obbligazionario emesso dall'Istituto per la ricostruzione industriale sperimenta poi il riavvicinamento del piccolo risparmio ai bisogni della produzione.

## GOERING GIUNTO A ROMA PER VIA AEREA

ROMA, 6

*Alle 14,50 ha atterrato all'aeroporto di Centocelle, proveniente da Berlino, S. E. il Presidente del Reichstag, Goering, il quale era accompagnato da S. A. R. il Principe Filippo d'Assia e dal Segretario alla Presidenza del Consiglio di Prussia Koerner. Il Presidente del Reichstag è stato ricevuto all'atterraggio dai Sottosegretari di Stato agli esteri ed all'Aeronautica, Suvich e Valle, dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale Von Hassel, da alcuni altri funzionari del Ministero degli esteri, dell'Ambasciata di Germania e da alti funzionari dell'Aeronautica.*

## Buoni del Tesoro

### I premi all'ottava e alla nona serie

ROMA, 6

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla ottava serie ed alla nona serie dei buoni del tesoro novennali 1941:

VIII SERIE: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

1.538.836 — 1.811.204

I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente a buoni n.ri:

265.817 — 891.838
986.018 — 1.697.528

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

80.478 — 164.730 — 169.527
173.629 — 198.751 — 221.861
246.260 — 268.212 — 271.485
283.423 — 295.525 — 423.972
430.570 — 457.746 — 524.570
511.337 — 545.681 — 604.140
623.788 — 698.840 — 775.590
785.420 — 868.952 — 885.043
1.043.374 — 1.068.487 — 1.071.467
1.063.651 — 1.103.639 — 1.112.265
1.128.992 — 1.180.467 — 1.212.584
1.221.541 — 1.248.270 — 1.297.410
1.319.270 — 1.332.494 — 1.335.939
1.344.652 — 1.406.732 — 1.440.527
1.461.850 — 1.599.331 — 1.659.501
1.707.236 — 1.733.655 — 1.770.681
1.175.072 — 1.884.066

NONA SERIE: i due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

756.925 — 1.706.765

I quattro premi di lire cinquantamila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

249.169 — 631.283
954.293 — 1.866.020

I cinquanta premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri:

30.069 — 68.924 — 88.119
112.055 — 130.956 — 210.846
275.637 — 279.559 — 362.579
369.910 — 477.652 — 530.919
545.851 — 565.526 — 608.561
625.000 — 667.546 — 734.342
796.932 — 936.895 — 948.361
980.247 — 1.049.278 — 1.154.974
1.213.164 — 1.229.012 — 1.240.480
1.273.202 — 1.279.672 — 1.437.212
1.459.961 — 1.465.282 — 1.468.975
1.488.599 — 1.493.189 — 1.506.361
1.515.212 — 1.545.190 — 1.613.775
1.632.487 — 1.643.108 — 1.650.324
1.731.586 — 1.810.651 — 1.822.023
1.858.146 — 1.928.309 — 1.948.459
1.952.690 — 1.999.206

Alla fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti a piazza Venezia il 27 ottobre 1933-XI:

Ottava serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 583.115, e quello di lire 500 mila al buono n. 1.482.450.

Nona serie: il premio di lire un milione, fu assegnato al buono n. 932.683, e quello di lire 500 mila al buono n. 7225.

## La definitiva scissione

### del partito socialista francese

PARIGI, 6.

*Il Consiglio nazionale socialista ha pronunciato l'esclusione dei signori Renaudel, Cayrel, Dechizeaux, Deat, Lafonte, Marquet e Montagnon con 3046 voti, contro 863, 10 astenuti e 103 assenti.*

*I signori Renaudel e Marquet ed i loro amici hanno tenuto una riunione, mentre si svolgeva la seduta del Consiglio nazionale socialista, e quando hanno appreso la decisione che li colpiva hanno votato all'unanimità un ordine del giorno col quale i membri della riunione si dichiarano solidali con la concezione difesa da coloro che sono stati espulsi, ed annunziano la creazione di un partito le cui basi, il motivo, il regolamento e lo statuto saranno approvati in un prossimo congresso costitutivo, che avrà luogo il 3 dicembre.*

## Per la meccanica agraria

ROMA, 6

Presso la sede del Sindacato fascista degli ingegneri ha tenuto la sua prima seduta la Commissione per la meccanica agraria, organo tecnico del Comitato nazionale, promosso dal Sindacato nazionale tecnici agricoli.

Il programma di lavori stabilito tende a studiare nuovi tipi di macchine meglio rispondenti alle esigenze delle nostre campagne o a migliorare quelle esistenti, a meglio indirizzare la nostra industria della costruzione delle macchine agricole, a regolarne e migliorarne la produzione e ad emancipare l'agricoltura italiana dall'importazione estera.

La commissione insediata dall'on. Del Bufalo inizierà senz'altro i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Giordano del Politecnico di Milano. I risultati dei lavori saranno d'immediata utilità, e verranno di volta in volta comunicati al Comitato nazionale.

## Il fallimento delle trattative

### anglo-americane per i debiti di guerra

LONDRA, 6.

Tutti i giornali riferiscono che l'ultimo tentativo di raggiungere un accordo fra l'Inghilterra e l'America sui debiti è fallito, e che Leith Ross ripartirà per l'Europa il 18 novembre. Aggiungono che il Consiglio dei Ministri esaminerà oggi la situazione relativa al debito di guerra e che è probabile che qualche dichiarazione in proposito verrà fatta domani alla Camera dei Comuni. La maggioranza dei giornali prevede che l'Inghilterra finirà con l'offrire anche per la quota di dicembre un pagamento simbolico. Qualche giornale riporta notizia di fonte americana secondo la quale un certo numero di ministri inglesi sarebbe invece per la completa cessazione di ogni pagamento all'America fino a quando non venga risolta la questione di principio.

## La missione finlandese a Roma

### assiste alle esercitazioni militari

ROMA, 6

Stamane la missione finlandese, ricevuta da S. E. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Bonzani, ha assistito nella piazza d'armi ad alcune esercitazioni militari svolte da truppe a piedi, a cavallo e motorizzate del Presidio di Roma. Le truppe hanno quindi sfilato in parata.

Nel pomeriggio la missione, ricevuta dall'ispettore delle truppe celeri generale Giubilei, ha assistito ad alcune prove eseguite dagli ufficiali della Scuola di Cavalleria di Tor di Quinto. Alle ore 17,45 il generale Oestermann, capo della missione finlandese, è stato ricevuto in udienza da S. E. il Capo del Governo.

## Marconi torna in Italia

S. FRANCISCO, 6

S. E. il sen. Marconi, salutato dal Console generale, dal sindaco e da numerose autorità americane nonchè da una enorme folla di connazionali, è partito sul piroscafo giapponese «Chichibu Maru» per Yokohama, da dove farà ritorno in Italia, passando per la Cina e per l'India.

# Il 2° convegno provinciale dei medici dell'Opera Balilla di Udine

Per l'importanza dei temi trattati ed il numero cospicuo di sanitari intervenuti, il secondo convegno provinciale dei medici dell'Opera Balilla è riuscito molto proficuo.

Il convegno, svoltosi a Udine nella sala delle adunanze, alla Casa del Balilla, è stato aperto alle ore 14 di domenica con l'intervento di cospicue personalità. Hanno infatti presenziato il Segretario Federale e il dr. Ceschiut del Direttorio della Federazione, il vice Podestà, il medico provinciale, il presidente provinciale dell'O. N. B., la Delegata provinciale dei Fasci Femminili, la Ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa e una rappresentanza di crocerossine, il presidente del Comitato provinciale professionisti e artisti, il presidente dell'Ordine dei medici, le autorità scolastiche nonchè i dirigenti dell'O. N. B. provinciale e varie rappresentanze.

Molti i sanitari intervenuti, centoquaranta, da ogni zona della provincia.

### A nome della Città

All'inizio della seduta inaugurale, il vice Podestà co. Gropplero porge ai sanitari dell'Opera Balilla il saluto a nome della Città, saluto non puramente formale ma del camerata che sa apprezzare nella sua alta importanza l'opera intelligente e disinteressata che i medici danno alla *Opera Balilla e al Regime.*

*Il vostro disinteresse e la vostra attività* — dice il co. Gropplero — nutrite con fede fascista, si nobilitano in una vera e propria missione di apostolato.

Il Fascismo, che al detto latino «mens sana in corpore sano» ha restituito tutta la sua romana importanza, ritrova nei medici dei fedelissimi ed apprezzati esecutori delle proprie direttive. Per questi specifici meriti i ragazzi oggi crescono sani e robusti, e saranno domani dei forti lavoratori e dei bravi soldati.

Udine, salutando i medici della O. N. B. convenuti a congresso, guarda con simpatia speciale alle nuove generazioni che salgono, ai giovani i quali diventeranno i sicuri continuatori dello spirito e dell'impeto della Rivoluzione fascista.

Vivissime approvazioni accolgono le parole del vice Podestà.

### La fervida parola del Segretario Federale

*Il Segretario Federale reca quindi al Convegno il saluto di S. E. il Prefetto che segue con particolare attenzione ed amore l'organizzazione dell'Opera Balilla nella nostra Provincia. Esprime pure il saluto delle Camicie nere friulane che nell'Opera Balilla vedono formarsi gli elementi preziosi per i quadri dirigenti del domani.*

*Il Segretario Federale auspica il maggiore profitto per i lavori del congresso e richiama l'attenzione dei medici invitandoli a trattare la questione — sull'opportunità o meno di dare più ampio sviluppo alle colonie elioterapiche locali, in confronto all'invio dei bimbi al mare od al monte: ciò anche in rapporto alla spesa ed al rendimento della cura.*

*Con fervore, il Segretario Federale delinea la grande importanza delle opere assistenziali ed invita alla massima collaborazione di tutti per il perfezionamento delle nuove generazioni, per i maggiori destini d'Italia, secondo i comandamenti del Duce.*

La parola animatrice e fervida del Segretario Federale raccoglie calorosi, unanimi consensi.

### Il presidente provinciale dell'O.N.B.

Parla poi il presidente provinciale dell'O. N. B.

«Poco più di un anno — egli dice — è trascorso dal primo Convegno Provinciale dei Medici dell'Opera Balilla tenutosi a Udine l'8 ottobre dell'anno decimo, convegno che ha segnato una tappa importantissima nello sviluppo dell'azione sanitaria dell'Opera Balilla in Friuli.

Già allora i medici della provincia hanno risposto con entusiasmo all'appello rivolto da questo Comitato ed in ambiente di serena e fascistica discussione, hanno portato il loro contributo di preziosa dottrina ed esperienza.

Al primo Convegno è stato un motivo di viva soddisfazione poter affermare che i medici del Friuli possono annoverarsi fra i migliori collaboratori dell'Opera Balilla: sono lieto oggi — in questo secondo Convegno — che riunisce un numero così imponente di Sanitari, poter riconfermare la mia affermazione ed esprimere a voi, camerati, i sentimenti di viva riconoscenza delle giovanissime camicie nere che inquadrate saldamente nell'Opera Balilla, costituiscono la certezza sicura del divenire radioso della nostra Patria.

Avete ben meritato dalla nostra giovane Istituzione per la opera silenziosa e quotidiana svolta nei più piccoli centri della provincia: opera che è stata giustamente apprezzata e che già comincia a produrre i suoi frutti. Avete ben meritato non solo per l'opera vostra di sanitari ma pure — e qui mi è opportuno riconoscerlo — anche per la attività svolta quali validi assertori dell'Opera Balilla, giacchè moltissimi di Voi sono benemeriti presidenti di Comitati comunali.

Gli scopi che l'Opera Balilla si prefigge di conseguire con l'azione sanitaria sono stati già ampiamente trattati nel convegno precedente: tali scopi saranno chiariti e sviluppati in questo convegno che si propone pure di coordinare il lavoro svolto sino ad oggi basandosi sulla esperienza acquisita con la attività svolta negli anni precedenti.

La completa attuazione dei compiti sanitari non sarà certamente facile e noi stessi ne intravvediamo le difficoltà — però i risultati già conseguiti e l'entusiasmo che anima tutti Voi sono di lieto e sicuro auspicio che l'opera iniziata sarà portata a compimento.

D'altro canto nella nostra azione abbiamo procurato sempre di spezzare i formalismi vani, di osare e vivere nell'ardore del rischio, di sentire la bellezza di credere e sperare, abbiamo sempre procurato di illuminare dell'ardore della fede la dura fatica dell'opera quotidiana, volendo ad ogni costo annullare entro di noi il ricordo del recente passato per non vivere che del domani: ecco il Fascismo: idea e forza, impeto e realtà.

Con questi sentimenti innalzo un devoto pensiero al Duce — *forgiatore insonne delle fortune* della Patria — a S. E. *Ricci*, animatore della gioventù italiana.

Ringrazio S. E. il Prefetto Testa per l'appoggio decisivo che porta allo sviluppo dell'Opera Balilla, ringrazio l'on. Barnaba, Segretario Federale, che appoggia e segue con sentimento di valoroso soldato e di fascista provato l'affermarsi del movimento giovanile, ringrazio tutte le autorità che hanno voluto, intervenendo, dimostrare ancora una volta la loro viva simpatia all'Opera Balilla.

Ringrazio il medico provinciale per la cordiale collaborazione che ha sempre portato all'Opera nostra e rivolgo un vivo elogio al dott. Accordini, fedele e vecchio balillista per l'azione appassionata e quotidiana che svolge quale dirigente sanitario in seno a questo Comitato Provinciale.

### Il medico provinciale

Ha quindi la parola il medico provinciale comm. dott. Balardi. Egli, dopo avere magnificato l'organizzazione balillistica, prosegue: Bisogna convenire che un notevole impulso a questa benefica istituzione l'avete dato voi, egregi colleghi, voi che con le vostre fatiche, con le cure assidue avete dedicato l'ingegno e lo studio e un lungo e paziente lavoro di persuasione a quest'opera meravigliosa di spirituale e fisico risanamento di una popolazione buona e laboriosa. A tutti è nota questa faticosa opera vostra e *tutti sanno ormai di quanto sussidio* essa sia all'attuazione pratica della nobile concezione del Duce tendente a formare una gioventù sana fisicamente e spiritualmente. Voi siete i più validi cooperatori, e del vostro lavoro assiduo e paziente i vantaggi che *cominciano a manifestarsi sono* la prova più evidente. Ed io sono lieto e vorrei dire orgoglioso di constatare come con lo studio e la discussione dei più essenziali problemi e quesiti inerenti alla tutela e salute della nostra gioventù e specialmente mercè l'azione vostra pronta, continua, si vada ottenendo risultati sempre più larghi e benefici, e si siano ormai superate le difficoltà più gravi e si sia reso più libero il passo verso un continuo progresso.

A voi pertanto, egregi colleghi, vada la pubblica riconoscenza, premio e compenso del provvido vostro lavoro. L'intervento a questa nostra riunione del Segretario Federale vi sia testimonianza del vivo interesse del pieno consenso che il Partito Fascista intende tributare a quanto finora s'è fatto e a quanto ci si propone di fare nell'avvenire. Consentite ora ch'io esprima l'augurio che, mercè vostra, si renda sempre più utile e diffusa l'Opera nazionale Balilla, prediletta dal Duce come quella su cui specialmente riposano i futuri destini della Patria nostra, e che, nella sua multiforme attività, compendia *la più completa e nobile funzione* educativa. Essa allargherà nel futuro gli effetti salutari della Rivoluzione fascista, primo tra i quali il risanamento della vita pubblica e il risveglio della coscienza nazionale e delle speranze nelle future sorti dell'Italia nostra.

## I PROFICUI LAVORI DEL CONVEGNO

Dopo l'inaugurazione, alle ore 15 precise hanno svolgimento i lavori del convegno. Scopo di questa importante riunione provinciale, la seconda del genere in Friuli, alla quale hanno partecipato gran parte dei medici addetti all'Istituzione giovanile è stato quello, come per l'anno decorso, di sentire dalla viva voce degli interessati il lavoro svolto fino ad oggi nel campo dell'assistenza sanitaria, e quello da svolgere sulla base delle esperienze fatte in conformità dello spirito e delle finalità dell'istituzione in tutti i campi.

Il dott. Accordini, in qualità di dirigente sanitario dell'O. N. B. provinciale apre i lavori del congresso commemorando con semplici ma belle parole la figura dell'insigne scomparso dottor prof. Papinio Pennato. Quindi in linea di massima accenna ai risultati fino ad oggi ottenuti durante l'anno XI e le direttive da seguire durante l'anno dodicesimo per una maggiore attività nel campo sanitario balillistico fondata sulla esperienza acquisita in anni di proficuo lavoro in seno alla massima organizzazione del Regime.

### Dati statistici

Dopo di ciò il dott. Accordini espone alcuni dati statistici totalitari dell'anno XI. Furono visitati, 2325 organizzati così divisi:

1251 Balilla, 338 avanguardisti, 670 Piccole Italiane, 68 Giovani Italiane.

Da queste cifre sono escluse le visite fatte per la cartella biotipologica, per l'invio degli organizzati alle crociere, al corso Capi-Centuria, al Campo «Dux». Numero veramente rilevante ma ancor più interessante se vediamo particolarmente le forme morbose rilevate; infatti furono riscontrati 262 casi di ipertrofia tonsillare, 152 di adenoidismo, 183 organizzati presentavano carie dentarie, 78 alterazioni del visus, 147 affezioni dell'apparato polmonare, 14 forme nervose, 78 affezioni all'apparato digerente.

Da questi dati si crede opportuno dovere trarre delle conclusioni che, se non sono liete, per lo meno serviranno a spingere i medici a curare e perfezionare maggiormente la attività in seno all'O. N. B.

Altro argomento di capitale importanza sul quale il dirigente sanitario dell'O. N. B. si intrattiene per lungo tempo è quello delle affezioni polmonari e della campagna antitubercolare iniziata dal Governo fascista ed alla quale i medici dell'O. N. B. devono dare tutto l'appoggio necessario per addivenire ad una diminuzione dei tubercolotici in Friuli.

### La cartella biotipologica

Dopo aver accennato alla profilassi individuale, famigliare e collettiva ed alle varie forme di assistenza sanatoriale e post sanatoriale, onde provvedere con tutti i mezzi a disposizione per allontanare e circoscrivere il pericolo, il dott. Accordini parla brevemente della cartella biotipologica dimostrando che essa è tanto necessaria quando se ne tengano presenti i fini e gli scopi. Quest'anno furono compilate 6183 cartelle, numero rilevante se si oppongono alle 1449 dell'anno scorso, ma se si confrontano con il numero degli inscritti nei quadri dell'O. N. B., si vede che si è ben lontani da quella totalità necessaria di catalogazione a cui tanto si spera.

A questo proposito egli termina dicendo: «E' mio preciso intendimento e ne ho avuto anche l'autorizzazione dal Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., che si richieda ai Presidenti Comunali ai genitori ed agli organizzati stessi, non più il famigerato certificato di sana e robusta costituzione fisica, ma copia della cartella biotipologica aggiornata al momento della presentazione, e ciò per due ragioni: prima, per valorizzare ancor di più, oltre i suoi scopi la cartella stessa, secondo, per evitare una buona volta che vengano rilasciati certificati medici di sana o robusta costituzione fisica agli organizzati che certamente non si trovano in tali condizioni».

Dopo aver convenientemente illustrato la cartella biotipologica, che sarà oggetto di particolare argomento del dott. Minciotti, il dirigente sanitario accenna all'iniezione antidifterica ed invita i colleghi a praticarla su vasta scala onde combattere sempre più il terribile morbo. Dopo di ciò termina il suo dire parlando della importanza dell'assistenza infortunistica e dei temi che i diversi colleghi relatori esporranno durante i lavori del convegno.

### Comunicazioni varie

Terminata la relazione del dirigente sanitario provinciale che riscuote l'applauso dei presenti, i lavori del Convegno si svolgono nel seguente ordine:

Dott. Minciotti: «Cartella Biotipologica».

Dott. Grillo: «L'infortunismo e l'O. N. B.» (letta dal dott. Accordini in assenza del relatore).

Dott. Ballico: «Le Colonie Elioterapiche ed il medico dell'O. N. Balilla».

Dott. Zatti: «Il medico condotto e l'O.N.B.».

Le relazioni dei dott. *Ferrando* e Della Giustina, la prima sullo sviluppo della difesa del gozzismo in provincia di Udine, la seconda sull'alimentazione dei Balilla nelle Colonie elioterapiche friulane, data l'ora tarda, senza essere *lette, vengono senz'altro incluse fra* i lavori del convegno.

Alla discussione dei vari temi presero parte diversi medici, fra i quali in principal modo il prof. Berghinz, sull'importanza della cartella biotipologica e sulla necessità dell'iniezioni antidifteriche, il dott. Miniu, il dott. Cantarutti, il dott. Faroni, il dottor Covassi ed altri.

### L'ORDINE DEL GIORNO

Ultimati i lavori del Congresso, è approvato il seguente ordine del giorno:

«I Medici dell'O. N. B. della Provincia di Udine riuniti al II Convegno plaudendo alle iniziative e direttive della Presidenza Provinciale dell'O. N. B. rilevando che il principio prevalso nella discussione delle varie relazioni è la compilazione della Cartella biotipologica; riconosciuto che il principio direttivo fondamentale per una efficace assistenza medica ed igienica degli associati deve essere quello della conoscenza più profonda che è possibile della costituzione fisica e psichica individuale;

confermano la loro fattiva collaborazione ai seguenti temi: 1) accurata e precisa compilazione della scheda biografica; 2) attenta e scrupolosa assistenza infortunistica e attuazione di tutte le direttive che verranno emanate;

fanno voti affinchè la loro opera di medico dell'O. N. B. venga giuridicamente riconosciuta ed utilizzata in tutte le iniziative di assistenza medico-sociale riguardanti la sanità fisica delle nuove generazioni».

### Per il Duce

Al Duce, conclusi i lavori del convegno, è stato spedito il seguente telegramma:

**A S. E. BENITO MUSSOLINI**
**Capo del Governo**
**Duce del Fascismo — ROMA**

**Centoquaranta medici Opera Balilla Friuli riuniti secondo convegno presenza Segretario Federale innalzano deferente devoto pensiero Eccellenza Vostra che ha intuito eccelsa importanza studi biologici gloria e vanto d'Italia creando Opera Balilla e assicurano entusiasticamente completa collaborazione al perfezionamento fisico nuove generazioni come da Vostra Eccellenza voluto, pronti dedicare tutte loro energie per radiosi sviluppi Rivoluzione Fascista.**

**Fumei Presidente Balilla — Bajardi Medico Provinciale — Accordini dirigente sanitario.**

### Altri telegrammi

Sono stati inviati pure i seguenti telegrammi:

*«Eccellenza RICCI - Opera Balilla - Roma. — A Vostra Eccellenza amato e fervente animatore organizzazioni giovanili centoquaranta medici Opera Balilla del Friuli riuniti convegno presenza Segretario Federale e massime autorità esprimono entusiasticamente volontà dedicare loro opera per completo e perfezionato sviluppo assistenza sanitaria giovani generazioni. Devoti ossequi — Fumei, Bajardi Medico provinciale, Accordini dirigente sanitario».*

*«Eccellenza Prefetto - Udine — Medici Opera Balilla riuniti convegno esprimono Vostra Eccellenza sentimenti viva riconoscenza per illuminato appoggio organizzazioni giovanile e promettono dedicare tutta loro attività per ulteriori sviluppi assistenza sanitaria. — Fumei, Bajardi, Accordini».*

*«Segretario Federale - Udine — Medici Opera Balilla riuniti convegno provinciale rivolgono a Vossignoria valoroso soldato animatore Fascismo Friulano sentimenti loro indefettibile devozione e fervido alalà. — Fumei, Bajardi, Accordini».*

# CRONACA SPORTIVA

**CICLISMO**

## Bront campione G. F.

In seguito alle infrazioni al regolamento della F. C. I. commesse dai corridori Flumino e Boemo nella volata finale della gara, la classifica ufficiale, su conforme parere della giuria, viene così stabilita:

1. Bront Luigi, F. G. Cividale.
2. Chittaro Simone, F. G. Tarcento.
3. Flumino Ulisse, F. G. Pozzuolo.
4. Boemo Pietro, I G. R. Udine.
5. Beinat Guerrino, id.
6. Feruglio Nello, F.G. Feletto.
7. Cragno A., F. G. Meretto.
8. Ellero Marino, F. G. Basiliano.
9. Chiaruttini Aroma, F. G. III Gruppo Rionale Udine.
10. Iannis Rino, F. G. Pradamano.

Il Giovane Fascista Luigi Bront del Comando di Cividale, viene proclamato campione friulano della categoria per l'anno 1933-34.

La Coppa messa in palio dal Comando Federale F. G. viene assegnata al 1. Gruppo Rionale.

**CALCIO**

## Udinese - Trento 3-2

Sul campo Moretti l'Udinese ha colto un'altra vittoria. La squadra ospite ha però impegnato seriamente la compagine bianco nera che al termine del primo tempo si trovava perdente per due a zero.

I punti per il Trento sono stati segnati da Scoz al 28' e da Bernardin a due minuti dalla fine del primo tempo.

Nella ripresa i bianco neri riuscivano a rimontare il distacco e ad acquistare la vittoria.

I marcatori dei punti sono stati: Menini al 23', Suber al 25', e Cossio al 38' su calcio di rigore.

**AMICHEVOLI**

## Littoria - Tarcento B 2 - 1

Contro ogni previsione l'incontro tra le riserve della Tarcentina ed i bianco neri della Littoria pure di Tarcento, si è chiuso in favore di questi ultimi per 2 a 1.

Questa vittoria è stata pienamente meritata dalle zebrette perchè per quasi tutti i novanta minuti si sono imposti sugli avversari. Il gioco pieno di scorrettezze svolto dalla Tarcentina B ha impedito ai più tecnici avversari di segnare qualche punto di più. Per la Littoria segnarono Vergolini nel primo tempo e Lanzi nella ripresa.

Il punto della Tarcentina B è stato segnato nella ripresa dalla mezz'ala sinistra.

Formazione della Littoria: Zanier I; Zamboni e Montegano; Zanier II, Conzatti e Pino; Zanitti, Lanzi, Vergolini (cap.), Toffoletti II e Toffoletti I.

## Il campionato nazionale di calcio
## I risultati

**DIVISIONE NAZIONALE A**

| | |
|---|---|
| *Pro Vercelli-Torino | 1-0 |
| *Juventus-Fiorentina | 5-0 |
| *Bologna-Padova | 3-0 |
| *Brescia-Alessandria | 2-1 |
| *Casale-Triestina | 1-1 |
| Ambrosiana-*Lazio | 4-1 |
| *Livorno-Genova | 0-0 |
| *Milan-Roma | 1-0 |
| *Napoli-Palermo | 3-0 |

**DIVISIONE NAZIONALE B**
GIRONE A

| | |
|---|---|
| *Derthona-Cagliari | 3-0 |
| *Legnano-Catanzaro | 1-1 |
| *Sampierdarena-Messina | 4-0 |
| *Pavia-Novara | 2-1 |
| Pro Patria-*Seregno | 5-0 |
| *Viareggio-Vigevano | (sospeso) |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| *Bari-Cremonese | 3-0 |
| *Foggia-Pistoia | 1-1 |
| *Vicenza-Perugia | 1-1 |
| *Serenissima-Verona | 1-1 |
| *Comense-Grion | 3-1 |
| *Spal-Atalanta | 3-1 |

**PRIMA DIVISIONE**
GIRONE A

| | |
|---|---|
| *Udinese-Trento | 3-2 |
| *Padova-Pordenone | 1-0 |
| *Triestina-Rovigo | 1-1 |
| *Gorizia-Monfalcone | 2-1 |
| *Schio-Treviso | 1-1 |
| *Fiumana-Bolzano | 1-1 |
| *Ponziana-Bassano | 3-1 |

## Le classifiche

**DIVISIONE NAZIONALE A**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambrosiana | 9 | 6 | 3 | 0 | 26 | 6 | 15 |
| Juventus | 9 | 6 | 1 | 2 | 25 | 9 | 13 |
| Triestina | 9 | 3 | 6 | 0 | 10 | 5 | 12 |
| Bologna | 9 | 5 | 1 | 3 | 15 | 9 | 11 |
| Milan | 9 | 4 | 2 | 3 | 17 | 13 | 10 |
| Pro Vercelli | 9 | 3 | 4 | 2 | 13 | 11 | 10 |
| Roma | 9 | 4 | 1 | 4 | 14 | 7 | 9 |
| Alessandria | 9 | 4 | 1 | 4 | 17 | 16 | 9 |
| Napoli | 9 | 3 | 3 | 3 | 10 | 11 | 9 |
| Brescia | 9 | 3 | 2 | 4 | 7 | 12 | 8 |
| Fiorentina | 9 | 4 | 0 | 5 | 14 | 22 | 8 |
| Lazio | 9 | 3 | 2 | 4 | 13 | 21 | 8 |
| Genova | 9 | 2 | 3 | 4 | 10 | 11 | 7 |
| Padova | 9 | 2 | 3 | 4 | 10 | 15 | 7 |
| Palermo | 9 | 3 | 1 | 5 | 9 | 15 | 7 |
| Casale | 9 | 3 | 1 | 5 | 9 | 27 | 7 |
| Torino | 9 | 2 | 2 | 5 | 13 | 13 | 6 |
| Livorno | 9 | 1 | 4 | 4 | 10 | 18 | 6 |

**DIVISIONE NAZIONALE B**
GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sampierdarenese | 8 | 7 | 1 | 0 | 18 | 2 | 15 |
| Pro Patria | 8 | 5 | 2 | 1 | 17 | 5 | 12 |
| Spezia | 8 | 1 | 7 | 0 | 6 | 5 | 9 |
| Viareggio | 8 | 4 | 1 | 3 | 6 | 10 | 9 |
| Catanzaro | 9 | 3 | 3 | 3 | 11 | 14 | 9 |
| Cagliari | 9 | 4 | 1 | 4 | 10 | 14 | 9 |
| Vigevano | 7 | 2 | 4 | 1 | 13 | 12 | 8 |
| Seregno | 7 | 2 | 3 | 2 | 9 | 10 | 7 |
| Messina | 8 | 2 | 3 | 3 | 11 | 11 | 7 |
| Novara | 8 | 3 | 1 | 4 | 17 | 16 | 7 |
| Legnano | 8 | 1 | 3 | 4 | 6 | 7 | 5 |
| Pavia | 8 | 2 | 1 | 5 | 9 | 17 | 5 |
| Derthona | 9 | 2 | 0 | 7 | 10 | 19 | 4 |

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 9 | 6 | 2 | 1 | 19 | 8 | 14 |
| Modena | 8 | 5 | [illegible] | 1 | 11 | 4 | 12 |
| Perugia | 8 | 5 | 1 | 2 | 16 | 10 | 11 |
| Comense | 8 | 4 | 1 | 3 | 15 | 8 | 9 |
| Foggia | 9 | 3 | 3 | 3 | 14 | 15 | 9 |
| S.P.A.L. | 8 | 2 | [illegible] | 2 | 15 | 12 | 8 |
| Grion | 8 | 4 | 0 | 4 | 11 | 11 | 8 |
| Atalanta | 8 | 3 | [illegible] | 3 | 8 | 9 | 8 |
| Serenissima | 9 | 2 | 4 | 3 | 8 | 14 | 8 |
| Cremonese | 8 | 2 | 2 | 4 | 5 | 11 | 6 |
| Vicenza | 8 | 1 | 3 | 4 | 11 | 14 | 5 |
| Verona | 8 | 1 | 3 | 4 | 8 | 16 | 5 |
| Pistoiese | 9 | 1 | 3 | 5 | 10 | 19 | 5 |

**PRIMA DIVISIONE**
GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 7 | 4 | 3 | 0 | 15 | 10 | 11 |
| Pro Gorizia | 7 | 4 | 3 | 0 | 15 | 7 | 11 |
| Padova B | 8 | 4 | 3 | 1 | 21 | 12 | 11 |
| Treviso | 7 | 4 | 2 | 1 | 14 | 9 | 10 |
| Ponziana | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 8 | 9 |
| Monfalcone | 7 | 4 | 0 | 3 | 10 | 7 | 8 |
| Rovigo | 8 | 3 | 2 | 3 | 14 | 10 | 8 |
| Schio | 8 | 2 | 3 | 3 | 16 | 16 | 7 |
| Triestina B | 8 | 3 | 1 | 4 | 17 | 20 | 7 |
| Bassano | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 15 | 6 |
| Fiumana | 7 | 1 | 3 | 3 | 9 | 11 | 5 |
| Trento | 7 | 2 | 1 | 4 | 8 | 11 | 5 |
| Bolzano | 6 | 1 | 1 | 4 | 4 | 14 | 3 |
| Thiene | 7 | 1 | 1 | 5 | 9 | 20 | 3 |
| Pordenone | 6 | 1 | 0 | 5 | 5 | 14 | 2 |

## Fra i liberi
## I risultati

**Torneo «Arturo Salvato»**

| | |
|---|---|
| Allievi Udinese-Giovinezza | 4-2 |
| Cormor-Martignacco | 0-0 |

**AMICHEVOLI**

| | |
|---|---|
| *Cividale-Udinese B | 5-4 |

## Le classifiche

GIRONE A

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Martignacco | 3 | 1 | 2 | 0 | 7 | 2 | 4 |
| Cormor | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 0 | 3 |
| Edera | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 6 | 2 |
| Cussignacco | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 9 | 1 |

GIRONE B

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pozzuolo | 2 | 1 | 1 | 0 | 6 | 3 | 3 |
| Allievi Udinese | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 |
| Olimpia | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 6 | 2 |
| Giovinezza | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 7 | 1 |



# NOTE ECONOMICHE

### Quotazioni cereali

MILANO, 6.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, facile. Chiusura: dicembre 82.00; gennaio 83.50; marzo 85.80; maggio 87.50.

Granoturco, nominale. Chiusura: dicembre 45.50; marzo 47.75; maggio 49.50.

### Lira, sterlina e dollaro ai cambi di Londra

LONDRA, 6.

Il fatto più notevole del mercato dei cambi di oggi è stato la fermezza della lira sterlina; il dollaro ha toccato il livello più basso finora visto si è cioè 5.02¼ per sterlina. Il franco francese che aveva chiuso sabato a 80,18, ha quotato oggi nel pomeriggio 81.25.

La lira italiana si è mostrata alquanto più sostenuta passando da 59,50 a 60.12. (Radio Stefani).

### Titoli e Cambi

| TITOLO | TRIESTE 6 | MILANO 6 |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 olo | 89.80 | 89.75 |
| Consol. 5 olo | 94.60 | 94.52 |
| Obbl. Ven. 3,50 | 91.30 | 91.12 |
| B. T. n. 1934 | 101,40 | 100.90 |
| B. T. n. 1943 | 105.— | 104.90 |
| B. T. n. 1941 | 105.— | 104.90 |
| B. d'Italia | — | 1755.— |
| Comit | 992,— | 993,— |
| Credito Italiano | 645,— | 645.— |
| Soc. Adr. Elet. | — | 184.25 |
| Edison | 635.— | 635.— |
| Fiat | — | 262.00 |
| Cascami seta | — | 241.— |
| Snia Viscosa | — | 193.25 |
| Terni | 151.50 | 150.50 |
| Rubattino | — | — |
| Cosulich | 23.— | 23.50 |
| Assic. Generali | 3975 | — |
| Riun. A. | 1887 | — |
| Riun. B. | 1790 | — |
| Assicurat. Ital. | 500,— | — |
| Francia | 74.35 | 74.35 |
| Londra | 59.40 | 59.40 |
| Svizzera | 368,05 | 368.05 |
| New York | 12,20 | 12 20 |
| Berlino | — | 454.— |
| Vienna | — | — |
| Romania | — | — |
| Belgio | — | 265.50 |
| Spagna | — | 159.25 |
| Praga | — | 55.65 |
| Ungheria | — | — |
| Jugoslavia | — | — |

### Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

| | quotazioni precedenti | quotazioni del 6 - 11 |
|---|---|---|
| Pubbl. Util. 5 olo | 505,— | 505,— |
| id. s. tel. 6 olo | 506.— | 506,— |
| Cr. Nav. 6,50 olo | 508,75 | 508,75 |
| Edison '23 - 5 olo | 508,— | 509,— |
| id. 1931 - 5 olo | 508,50 | 507,— |
| Emiliana 6 olo | 501.— | 502 50 |
| Mer. Elett. 6 olo | 500,— | 500,50 |
| Soc. Es. Tel. 6 olo | 496,— | 497,50 |

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

# CRONACA PROVINCIALE

## Pordenone consegna le drappelle al "Saluzzo„ e la Sezione cavalieri in congedo inaugura lo stendardo

Pordenone s'è tutta vestita di tricolore, festeggiando il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo che da alcuni anni ha l'onore di ospitare. Tutta la cittadinanza pordenonese si è domenica mattina riversata in piazzale XX Settembre e nelle vie adiacenti per assistere alla significativa e simpatica cerimonia della consegna delle drappelle d'onore che i pordenonesi hanno offerto al loro bel Reggimento e della tromba d'argento che la Città di Saluzzo ha donato ai cavalleggeri che portano il suo nome così gloriosamente, nonchè all'inaugurazione dello stendardo dei cavalleggeri pordenonesi in congedo.

Pordenone era presente con tutte le sue Camicie nere, con tutti i suoi giovani virgulti che portano orgogliosamente le insegne del Littorio, in tutte le sue categorie di datori di lavoro e di lavoratori fraternamente uniti in questo atto di omaggio, e sopratutto con tutti coloro che vestirono il grigio verde in guerra e con l'aristocrazia del valore: i decorati e i mutilati.

I cavalleggeri di Saluzzo hanno sentito ieri mattina veramente vibrare intorno a loro tutta la simpatia, e anzi tutto il fervido amore, che Pordenone fascista nutre per il glorioso Esercito di Vittorio Veneto.

Alle 10 precise ha inizio la suggestiva cerimonia. Piazzale XX Settembre presenta un magnifico colpo d'occhio, pieno com'è di cittadini e di armati. Sono presenti, oltre al Reggimento Saluzzo, che è schierato davanti al piazzale rialzato, un plotone di avieri, uno del Genio, uno di carabinieri, un manipolo della Milizia, alcune centurie di Giovani fascisti, alcune centurie di avanguardisti e larghissime rappresentanze di balilla, moschettieri e marinaretti, Giovani e Piccole Italiane.

Fra le autorità presenti, abbiamo notato: S. E. il Prefetto; S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; il Segretario Federale; il comandante la Divisione territoriale di Udine; il comandante la Divisione celere; il comandante la prima Brigata di Cavalleria; il colonnello comandante il Saluzzo; il comandante la 63.a Legione della Milizia; il Commissario Prefettizio; il Segretario del Fascio; il comandante l'Aeroporto di Aviano; il R. Pretore titolare; il comandante la Centuria della Milizia; il presidente della Sezione pordenonese dei cavalieri in congedo; il direttore didattico in rappresentanza del R. Ispettore Scolastico, i rappresentanti dei cavalieri in congedo di Udine e Palmanova e moltissimi altri.

Notata con simpatia la presenza della signora Giuseppina Pellarin ved. Carlot, madre di tre Caduti in guerra, due dei quali cavalleggeri. Ella fungerà da madrina allo stendardo dei cavalieri in congedo di Pordenone.

### Il saluto di Pordenone

S'avanza per primo a parlare il Commissario Prefettizio cav. uff. ing. Napoleone Aprilis, il quale così dice:

«*Eccellenze, sigg. Ufficiali, cittadini!*

Le città di Pordenone e di Saluzzo, in comunione fraterna di spiriti e di sentimenti, rendono oggi omaggio di fervida ammirazione e di fede al valoroso Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo dal cui stendardo rifulgono di vivida luce i segni del valore e della gloria.

Fascisti, Combattenti e cittadini tutti, sentono la bellezza di questa cerimonia che trae il suo profondo significato dai richiami possenti alla storia e all'eroismo dell'Esercito italiano, cui si rivolgono, in profondo sentire, tutto il nostro entusiasmo, tutta la nostra passione.

Pordenone che ha vissuto con l'Esercito le liete e le dure vicende della recente guerra, sente in questa circostanza lo spirito dei suoi 400 figli Caduti eroicamente sulle rocce delle Alpi e del Carso, sulle sponde dei Fiumi sacri, sulle calpestate pianure del Veneto.

E da questo spirito che non si estingue, da questo soffio vivificatore che rianima e rinsalda i cuori nel culto delle memorie sacre, ci viene viva ed imperiosa la voce che comanda a noi tutti riverenza ed onore ai simboli più puri della Patria, ai presidi più certi della sua potenza e della sua gloria.

Oggi è per noi festa d'armi, di fede, di italianità: è manifestazione di patriottico omaggio, di devozione inestinguibile al RE Soldato, all'Esercito di Vittorio Veneto: si attesta, qui, l'orgoglio dei pordenonesi, fieri di ospitare il bel Reggimento schierato in questo piazzale, fra tripudio di tricolori e di fiamme.

Le manifestazioni di Popolo in onore dei soldati della Patria non costituiscono vane ed astratte concezioni dei nuovi tempi in cui abbiamo la ventura di vivere.

Gli archi e le vestigia che Roma immortale tramandò ai posteri in fulgore d'arte e di potenza per ricordare e glorificare le gesta dei suoi guerrieri, attestano, pur nel trascorrere dell'umana vicenda, la continuità e la indistruttibilità di quel sacro patrimonio ideale che in sè raccoglie gli episodi più eccelsi della nostra storia.

E Benito Mussolini, con insuperabile visione di bellezza e di gloria, ispirato ad una superiore concezione di rinascenza della Roma Imperiale, ha voluto, a distanza di millenni, rinnovare le antiche apoteosi!

Fra le pendici del Palatino e del Celio è sorta, in una cornice di imponenti memorie, la «Via dei Trionfi» che, percorsa la prima volta dagli Atlantici di Balbo, inaugurata dagli Azzurri nella ricorrenza della Marcia su Roma, adduce, attraverso l'Arco di Costantino, le Legioni e le Insegne dei Vittoriosi.

Così il DUCE della rinnovata Italia vuole che si consacrino le glorie della Patria, che sia rinsaldato e rinvigorito lo spirito guerriero del nostro Popolo che nel lavoro fecondo dei campi e delle officine deve avere coscienza della Nazione, deve sapersi sicuro e pronto in ogni tempo, in qualsiasi evento, ad affermare irresistibilmente i suoi diritti alla libera espansione, al più largo respiro della sua vita civile ed operosa, improntata di quella genialità italica che i secoli testimoniano.

A questa alta concezione va forgiato l'animo di tutto il Popolo nostro: onorare i difensori della Patria, unendoci ad essi nel culto delle memorie, nella disciplina e nella forza dello spirito, nella dedizione che supera ogni ostacolo e mai non arretra; tale è la sintesi di quel patriottismo che sopra ogni altra cosa deve animarci, avviandoci verso le più vaste mete di progresso e di civiltà nel mondo.

*Cavalleggeri di Saluzzo!*

In quest'ora di entusiasmo vivono, nella popolazione che vi circonda e vi festeggia, tutte le glorie del Vostro Reggimento.

Noi le troviamo:

nelle epopee delle prime guerre per il patrio riscatto in Crimea — alla battaglia memoranda della Cernaia che il genio di Cavour volle porre a fondamento della riscossa d'Italia — a Zinasco — a Torre Berretti — a Castel Venzago — alla eroica giornata di San Martino che segnò per opera di Vittorio Emanuele II una delle più fulgide date della storia guerriera del nostro Risorgimento.

Le rivediamo ancora, dopo le cruente azioni volte a debellare ogni resistenza ed ogni ricordo dei tempi nostri più tristi nelle regioni ricongiunte alla Patria dalle epiche lotte del Risorgimento, nella guerra immane che segnò la nostra redenzione, coi fanti e coi mitraglieri della trincea, fra le roccie sanguinanti del Carso, a Plava, a Gorizia, al Vodice, alla Bainsizza, e poi, sulle morene dei colli e nella brughiera pordenonese, al Cellina, sulla Livenza, al Monticano e sul Piave, in una successione di tappe di spasimo e di gloria, durante le dure giornate dell'ottobre 1917.

Infine, nella nuova alba di resurrezione che riportava l'Esercito alla riscossa, noi ricordiamo le gesta del Vostro bel Reggimento, dalla battaglia di Vittorio Veneto al forzamento della Livenza, fino alla carica eroica di Tauriano che vide l'epico lancio degli squadroni di Saluzzo alla conquista dei cannoni nemici, col sacrificio fulgido della medaglia d'oro capitano Lisorda, Caduto sulle batterie austriache incitando fra gli spasimi atroci della morte e trascinando alla vittoria, i suoi valorosi cavalieri.

Tali sono le gesta di gloria che formano la storia fulgente del Vostro Reggimento e per cui noi tutti, alzando i tricolori della Patria, eleviamo con Voi un grido possente di esaltazione, osannando ai Vostri eroici Caduti.

*Signor Colonnello!*

A nome della città di Pordenone e per mandato della città di Saluzzo, io Vi offro le Drappelle d'onore e la Tromba d'argento che vogliono essere i simboli del nostro spirito e della nostra ammirazione ai Cavalleggeri di Saluzzo, al Reggimento, l'attestazione del nostro ardente e devoto pensiero verso l'Arma gloriosa della Cavalleria, verso tutto l'Esercito Italiano.

Una Madre veneranda che coi Pordenonesi tutti rievoca qui, in superbo orgoglio, il sacrificio eroico dei suoi tre figli Caduti, contornata dalle prominenti giovinezze della nuova Italia, Vi consegna i doni simbolici che recano da un lato il Vostro motto «Pronti ad ogni più ardua impresa cui il destino ci chiami», dall'altro il fulgido Stemma di Savoia che i Vostri soldati porteranno in gloria per tutte le contrade, in tutte le battaglie.

Accogliete, signor Colonnello, questa offerta delle due Città sorelle come espressione spontanea di un Popolo che vuole significarVi tutto l'ardore del suo entusiasmo, che vuole gridare il suo evviva più alto all'Italia di Vittorio Veneto, alla Sacra Maestà del RE all'Esercito glorioso!».

[illegible] ovazione corona il discorso del rappresentante di Pordenone.

### I cavalieri in congedo

Parla quindi il cap. co. Cesco Ancillotto, fratello dell'eroica medaglia d'oro Giannino, recando il saluto della Sezione Veneto orientale dei cavalieri in congedo, della quale è presidente, e del direttorio nazionale. Egli, poichè per gentile concessione del colonnello cav. uff. Montaldo la Sezione pordenonese inaugura il suo stendardo, ringrazia i camerati in grigio - verde e fu quindi una alata esaltazione della Cavalleria e dell'Esercito di Vittorio Veneto.

«La cerimonia odierna — egli dice — è l'esaltazione di quello che l'Esercito italiano ha sempre scritto eroicamente nel tempo. Il nostro pensiero va riconoscente e ammirato ai Caduti di guerre che erano i migliori tra noi e che ci hanno insegnato a disprezzare quella miserevole cosa che è la vita quando si tratta di donarla alla Patria.

Nel ricordo dei Morti a nome di quelli in congedo io vi saluto o Cavalleggeri di Saluzzo, cavalleggeri di Tauriano, come tutti i cavalieri d'Italia, cavalieri senza macchia e senza paura.

L'Uomo che saputo ridonare Roma agli italiani, ed al mondo, ama profondamente l'Esercito di Vittorio Veneto del quale egli fu umile ed eroico combattente e mutilato, e noi in questa festa di cavalleggeri, alla quale con squisito senso di fraternità, rappresentanze d'ogni corpo uniamo in un solo affettuoso pensiero soldati d'ogni arma che sono nei cieli, sui mare, sulla terra sempre ed in ogni momento pronti a tutto osare per la nostra magnifica Patria.

E voi — esclama rivolto alla signora Carlot — madre gloriosa che tre figli avete dato all'Italia non piangeteli! Essi dal cielo degli eroi vi guardano e vi dicono: «Mamma, non piangere, guardaci: noi siamo gli Immortali!».

Sempre presenti dobbiamo aver li gli eroici grigio verdi che si sono immolati per la Patria, sempre presenti debbono essere ad ogni buon italiano specialmente in questo clima duro!

E vada dunque il nostro commosso e reverente pensiero all'Altare della Patria dove sfolgora la luce di quell'Ignoto che assomma simbolicamente la gloria dei seicentomila Eroi.

Per i nostri Morti, nel nome del Re e per la Patria: «Cavalleggeri! Attenti per la carica!: Caricate!».

Vivi e scroscianti applausi accolgono la chiusa del bel discorso e quindi il prof. don Signorini, valoroso ex cappellano degli alpini decorato al valore, benedice le drappelle che sono sorrette da balilla e piccole italiane e lo stendardo della sezione pordenonese.

### Parla il colon. Montaldo

Il Colonnello cav. uff. Montaldo risponde quindi con nobilissime espressioni. Egli dice:

«*Eccellenze, autorità, rappresentanti, associazioni, combattenti di ieri e di oggi.*

I Cavalleggeri di Saluzzo vedono realizzarsi con solenne rito quella che fu l'aspirazione intima lungamente attesa, meritatamente agognata. Il Reggimento che sorse agli inizi del nostro riscatto nazionale che bravamente combattè tutte le campagne dell'indipendenza e contro il brigantaggio; che durante la grande guerra particolarmente si distinse in questa bella terra del Friuli, e nell'incalzar attraverso queste stesse contrade una volta che il nemico fu battuto sul Piave, non aveva ancora il privilegio di poter fregiare le proprie trombe delle drappelle d'onore.

Questo oggi si avvera, per nobile iniziativa del Comune di Pordenone, che volle con magnifico e signorile gesto fare dono dei serici drappi ai cavalleggeri di Saluzzo. La Maestà del RE si è benignata concedere la sovrana autorizzazione e tra breve la bianca Croce di Savoia, dai colori del Reggimento completerà in simbolica armonia le nostre squillanti trombe. Il Reggimento riconoscente sente il significato dell'offerta e ringrazia a nome mio il Primo Cittadino di Pordenone. Vada pure l'espressione più alta e più sincera della nostra gratitudine alla città, di cui il Reggimento si onora portare il nome, che, non avendo potuto, perchè preceduta da altri nel tempo, donare le drappelle, volle segnare il proprio nome su una argentea tromba, che squillando più alta e con voce più chiara ci ricordasse sempre i fasti della gloriosa vecchia città sabauda. Questo i cavalleggeri avranno sempre nel cuore.

Saluto e con me salutano tutti i miei cavalleggeri, lo stendardo della Sezione pordenonese dei cavalieri in congedo che oggi riceve il battesimo. Intorno a quel segno si raccolgono sempre i dragoni, i lancieri, i cavalleggeri di ieri, nella fede di un avvenire sempre più radioso quale sarà per tutti noi, per volere il DUCE, il Capo magnifico a cui l'Arma di Cavalleria deve particolare profonda riconoscenza per aver saputo valorizzare tutti i sacrifici e tutte le nobili gesta compiute dai cavalieri di Italia e ottenuto anche per i nostri stendardi il massimo segno del valore.

Con tali capi e sotto tali auspici all'Italia nostra non può mancare un avvenire quale sognarono i Martiri della Patria e vollero i Martiri della più grande Rivoluzione. In un'atmosfera di sano patriottismo, circondati dall'appassionato e sincero amore della cittadinanza pordenonese, invito i miei cavalleggeri a gridare con voce possente: Viva il RE! Viva il DUCE!».

La voce di tutti i cavalleggeri echeggia potente nel vasto piazzale facendo vibrare gli animi di intensa commozione.

Vivissimi scroscianti applausi accolgono il nobilissimo discorso del colonnello Montaldo.

La bella cerimonia si chiude con la sfilata del Reggimento dinanzi alle autorità. Le trombe, adorne delle drappelle, fanno udire i loro squilli argentini e lo stendardo dei cavalleggeri Saluzzo si pone alla testa degli squadroni. La sfilata suscita vivo entusiasmo.

***

Il colonnello e gli ufficiali del «Saluzzo» offrono quindi un signorile rinfresco alle autorità e ad un eletto stuolo di invitati, fra i quali molte gentili signore.

A mezzogiorno, i cavalieri in congedo della Sezione pordenonese hanno partecipato ad un rancio, in fraterna fusione con le rappresentanze delle varie associazioni d'arma. Un'orchestrina ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza», tra vivi applausi.

Hanno parlato il presidente dei cavalieri in congedo, sig. Enrico Rebolini, e il segretario della Sezione dell'A. N. A. ten. rag. Chiussi, portando il saluto delle «fiamme verdi».

La simpatica giornata, dedicata al Reggimento dei Cavalleggeri di Saluzzo, ha poi avuto un degno epilogo con la seconda riunione del concorso ippico nazionale.

### LE OPERE DELL'ANNO XI

*Il 28 ottobre, alla presenza di S. E. il Prefetto, è stato inaugurato nel comprensorio del Consorzio Cellina - Meduna, il primo tronco del canale adduttore che dallo scarico della centrale del Partidor convoglierà le acque rimaste per tanti anni inutilizzate alla zona da irrigare.*

*Detto canale adduttore segue il tracciato del vecchio canale di Cordenons, opportunamente ampliato e sistemato. I manufatti sconnessi e corrosi dalle acque in corrispondenza ai numerosi salti di fondo esistenti, data la fortissima pendenza del terreno, sono stati quasi totalmente ricostruiti e rafforzati così da adeguarli al notevole aumento di portata che da poco più di un metro cubo al secondo salirà a quasi sei metri cubi al secondo.*

*Il vecchio canale di Cordenons, che aveva ormai assunto l'aspetto di un greto di torrente, è ora irriconoscibile, ben sistemato nel suo percorso e tutto rivestito in cemento.*

*Nella fotografia che riproduciamo si ha una visione dello stramazzo misuratore della portata derivata e della vasca di calma a monte dello stramazzo stesso, munita di uno sfioratore laterale per la restituzione delle acque di supero nell'alveo del Cellina e di uno sghiaiatore.*

*Come è noto, il complesso dei lavori in corso riguarda un gruppo di opere destinato all'irrigazione di circa 2800 ettari nella parte meridionale del comprensorio e costituisce l'inizio della fase esecutiva del grandioso programma generale, accuratamente studiato nei suoi particolari e nel piano d'attuazione.*

*Per i razionali criteri organizzativi cui si è informata la Direzione dei Lavori e per l'azione vigile e fattiva da essa svolta, le opere procedono con alacrità fascista, tanto che in poco più di quattro mesi sono stati compiuti oltre sei chilometri del canale adduttore e circa tre chilometri del canale secondario che limita a nord la zona da irrigare, mentre nella distribuzione minuta già sono stati eseguiti oltre cinquanta chilometri di canali terziari ed adacquatori, e rapidamente è attuata la costruzione dei numerosissimi manufatti.*

### Il gradimento di S. M. il Re

Dopo la festa della consegna delle drappelle al Reggimento Cavalleggeri Saluzzo il Commissario Prefettizio aveva inviato il seguente telegramma:

«*Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re* — *Roma*

Città Pordenone consegnando oggi Drappelle d'onore Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, in vibrante manifestazione di fede e patriottismo, rievoca commossa il Re Vittorioso, rinnovando giuramento sacro di devozione alla Casa Savoia.

*Commissario Prefettizio Pordenone* — *Ing. APRILIS*».

E' pervenuta la seguente risposta:

«*Commissario Prefettizio* — *Pordenone*

*Giungano alla cittadinanza i migliori ringraziamenti di S. M. il Re per il cortese messaggio ispirato dai più devoti e patriottici sentimenti.*

*Gen. ASINARI DI BERNEZZO*».

### Collaborazione fascista

L'altro giorno l'Amministrazione del sig. Vico Meneghetti di Polcenigo ha presentato per il visto annuale il libretto del suo colono Giacomo Rigo.

Il libretto era già firmato dai contraenti ed il proprietario con uno squisito senso di collaborazione fascista ha abbuonato completamente il debito di lire 5611 e ciò per poter ottenere dal contadino il massimo rendimento per il bene dell'Azienda ed in armonia alla fede fascista.

Sono episodi questi che confortano ancor di più a proseguire infaticabilmente nella via tracciata dal Duce e che attestano di quanta umana solidarietà il Fascismo abbia permeato il popolo italiano.

### Meritata onorificenza

Fra i decorati della stella al merito del lavoro figura anche il pordenonese sig. Martinel Angelo, il quale, da mezzo secolo, presta la sua opera, appassionata ed intelligente, presso la Società Arti Grafiche di Pordenone, ove egli ha iniziato il suo lavoro nel 1883.

Lo stabilimento fino d'allora godeva come gode tuttora di una meritata fama e figurava in prima linea fra quelli del Veneto.

Ne era direttore il compianto signor Italico Gatti, valente industriale nel ramo tipografico, il quale apprezzò fin da principio le qualità del giovine aprendista e di lui fece un ottimo operaio specializzato.

Il Mortinel con il suo lavoro ha contribuito efficacemente e con rara competenza allo sviluppo ed alla vita feconda dello stabilimento dove è occupato: la Stella al merito del lavoro che il Duce ha voluto istituire per premiare i fedelissimi, premia ben giustamente mezzo secolo di intelligente ed operosa fedeltà operaia.

### Invito ai Combattenti

Il Direttorio della Sezione pordenonese dei Combattenti rivolge vivo invito a tutti gli iscritti a voler partecipare ai funerali del camerata Maggiore cav. geom. Ermenegildo Zannerio che avranno luogo nel pomeriggio di oggi martedì, partendo dalla abitazione dell'estinto.

### Invito agli artiglieri

La presidenza della Sezione pordenonese degli ex artiglieri, rivolge invito a tutti i camerati di voler partecipare ai funerali del compianto Maggiore cav. geom. Ermenegildo Zannerio che si svolgeranno nel pomeriggio di oggi.

### Furto di indumenti e stoffe

L'abitazione di certo Giuseppe Paletto fu Eugenio, nella strada nuova di Corva n. 2, fu visitata la notte di ieri dai ladri. Gli ignoti sono penetrati nel cortile di un vicino e impadronitisi di una scala che ivi si trovava, sono saliti sul tetto. Dopo averne tolto le tegole si sono calati nell'interno, facendo man bassa sulla merce che vi si trovava. Sono state asportate 60 maglie di cotone, 40 maglie di lana da uomo e da donna, 500 giubbetti di donna di diversi colori, 50 paia di calze da uomo e da donna, 40 bluse, 20 sciarpe di lana e di cotone, 15 sottane di lana e cotone, e otto asciugamani, per un valore complessivo di circa 2000 lire. Il Paletto, che esercita il mestiere di merciaio ambulante, aveva proprio il giorno precedente rinnovato la sua provvista, dovendo iniziare il giro d'uso. I ladri avevano anche pensato, in caso di pericolo, di assicurarsi la fuga facendo ben sei varchi, alquanto discosti uno dall'altro, nella rete metallica che divide il cortile del vicino dalla strada.

### In contravvenzione

L'altra sera i carabinieri della locale stazione elevarono contravvenzione all'esercente Maria Del Ben di Luigi che ha una osteria in via dei Giardini, per protrazione d'orario. Pure in contravvenzione furono dichiarati i consumatori trovati nell'esercizio, certi Stradoni Michele, Como Vittorio, Capolin Angelo e Stella Michele.

### Un lutto

Ieri notte, in seguito a una malattia che da qualche settimana lo teneva a letto, ma che non faceva affatto disperare della guarigione, è morto improvvisamente il geom. Ermenegildo Zannerio, noto professionista pordenonese. La sua improvvisa dipartita ha destato vivo e profondo compianto in tutta la cittadinanza ed in quanti nel pordenonese avevano avuto campo di conoscerlo.

Alla vedova ed ai figli le più sentite condoglianze.

### I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati nel mercato settimanale tenutosi venerdì scorso: granoturco vecchio da lire 43 a 45; fagioli vecchi da lire 60 a 80; frumento da lire 75 a 80, patate da lire 20 a 23 (per quintale); vino di qualità media da lire 100 a 120 all'ettolitro; fieno da lire 15 a 17, stramaglie da lire 6 a 8; legna da ardere da lire 7 a 8 (per quintale); uova alla dozzina da lire 4.50 a 6, polli e galline da lire 4.50 a 5; capponi e tacchini da lire 4 a 4.50 (per ogni chilogramma a peso vivo); maiali da allevamento da lire 60 a lire 80 ognuno. Il mercato del bestiame è andato deserto causa il maltempo.

## CORDENONS

### Cavalierato

In questi giorni è stato insignito della croce di cavaliere d'Italia il sig. Giuseppe Brunetta fu Damiano, direttore della Cartiera Galvani. La onorificenza viene a premiare una persona veramente degna per le sue doti di lavorato. re assiduo ed infaticabile: da oltre quaranta anni egli dirige con costanza ed intelligenza la cartiera Galvani; ebbe pure modo di svolgere la sua attività disinteressata nell'amministrazione della cosa pubblica, durante qualche temporanea assenza del Podestà e tuttora è presidente della Congregazione di Carità.

Vivi rallegramenti al cav. Brunetta.

### Adunata di fanti

Si sono riuniti nella casa del Littorio gli iscritti della Sezione del Fante: il sig. Emilio De Piero in sostituzione del dirigente la Sezione ha parlato intorno alla prossima adunata di Polcenigo, che avrà luogo il 19 novembre p. v.

Infine ha invitato tutti gli iscritti a rinnovare la tessera ed a fare attiva propaganda per aumentare il numero degli stessi.

L'adunata si è chiusa fra le più schiette manifestazioni di cameratismo.

## BRUGNERA

### Funebri Artico

Si sono svolti i funerali del sig. Pietro Artico di Mason, morto il 2 corrente alla tarda età di 87 anni.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio fra quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le preclari doti di mente e di cuore.

Gentiluomo perfetto, spese la propria esistenza per il bene della famiglia e le cure dell'Amministrazione pubblica. Fu consigliere comunale e quindi assessore anziano nell'ultima Giunta Municipale; fu Giudice Conciliatore per vari anni e fece parte della Congregazione di Carità e di altre istituzioni.

Attualmente era presidente della commissione censuaria. A portare l'estremo saluto alla salma, sono accorsi parenti, amici e tutto il popolo.

Numerosi gli omaggi floreali e bellissime le corone, fra le quali abbiamo notate quella della moglie, dei figli, dei nipoti, dei generi, delle famiglie dott. Giarletta e nob. Piovesano.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

## GEMONA

### Il Viale della rimembranza e il Cippo ricordo ai Caduti

Sabato mattina è stata tenuta la celebrazione della Vittoria con la cerimonia d'inaugurazione del viale della rimembranza e del cippo ricordo che porta incisi i nomi di tutti i Caduti in guerra. E' un'opera dello scultore Luigi Pischiutti, il quale, come sempre, sa dare anima al marmo e segni sicuri, intonati al motivo.

Davanti alla sede del Fascio di Combattimento si riunirono Balilla, Moschettieri, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, Giovani fascisti, Combattenti, Camicie nere, Scolaresche, Associazioni patriottiche, autorità politiche militari, civili.

Formatosi il corteo, con in testa la banda della 55.a Legione, avvenne lo sfilamento per le vie cittadine. Al Duomo mons. Arciprete celebrò la S. Messa ed il «Te Deum» e pronunciò parole patriottiche esaltanti la Vittoria.

Finita la cerimonia religiosa si ricompose il corteo, recandosi al piazzale del Cimitero, dove fu inaugurato e benedetto il cippo ricordo ai Caduti ed il viale della rimembranza.

Il Presidente della Sezione ex Combattenti sig. Diciomma ricordò con nobili parole la data gloriosa che ha segnato il trionfo delle armi italiane.

### I moschettieri e avanguardisti al monumento ai Caduti

Dall'alba al tramonto, nel giorno della celebrazione della Vittoria, i Balilla moschettieri e gli Avanguardisti, armati del regolamentare moschetto, hanno fatto la guardia al monumento ai Caduti, con alto senso del dovere e dell'onore ad essi concesso.

### Da Littoria

Il colono ardito di guerra, Santo Cargnelutti, ha scritto da Littoria al Segretario del Fascio una entusiastica lettera sulla vita che trascorre con la famiglia a Littoria, vita di lavoro, di redenzione della terra.

Dimostra la sua riconoscenza per l'interessamento del Fascio nella sua emigrazione a Littoria.

### Per la Befana fascista

La Segretaria del Fascio femminile invita tutte le signore a preparare, come è stato fatto negli anni passati, le maglie di lana per i bambini poveri da distribuirsi nel giorno della Befana fascista.

### L'offerta degli umili

La donna fascista Domenica Brollo ha offerto L. 7 in favore dell'assistenza.

Il Comitato ringrazia la brava popolana, che ha fatto la sua offerta per i bisognosi con cuore e con nobile sentimento.

### Prima di morire vuol vestire la camicia nera

Il reduce dalle guerre d'Africa, camicia nera e uno dei primi pompieri di Gemona, Ermenegildo Antonini, giunto agli ultimi momenti della sua vita, ha voluto che gli indossassero la camicia nera che egli vestì, fin dalla sua iscrizione ai Fasci, con orgoglio e con militare fierezza.

Domenica ebbero luogo con solennità i funerali ai quali parteciparono le camicie nere con il gagliardetto, i militi del fuoco, la Società operaia con il labaro e la cittadinanza. Dopo le esequie in Duomo la bara fu portata al cimitero dove si svolse il rito fascista.

Alla famiglia del compianto camerata vive condoglianze.

### Pranzi offerti ai disoccupati

Il camerata Luigi Bierti ha offerto al Comitato delle Opere assistenziali, 15 buoni per altrettanti pranzi da offrirsi a disoccupati bisognosi su segnalazione del Fascio. La Presidenza dell'E. O. A. ringrazia.

## TRICESIMO

### Un insegnante festeggiato

Presenti le autorità civili, politiche ed ecclesiastiche, nel Gabinetto del Podestà, è stato dato un saluto al maestro Giovanni Belfi, vecchia Camicia nera, che dopo quaranta anni di lodevole servizio è stato collocato in pensione.

Per l'occasione il Podestà ha voluto porgergli il suo saluto, esprimendogli parole di vivo compiacimento per l'opera attiva prestata a beneficio della nostra scolaresca. Il Segretario del Fascio rivolse pure a nome dei camerati il saluto e l'augurio riconoscente a questo apostolo della Scuola, e gli consegnò, quale omaggio delle Camicie nere, una penna stilografica in oro e una matita pure in oro, perchè questi doni siano non attestazione di riconoscenza, che i suoi meriti sono superiori ad ogni elogio, ma bensì attestino il ricordo affettuoso dei vecchi camerati, per il bene disimpegnato a favore della centuria Balilla e del Fascio locale.

Il maestro Belfi, commosso da tanta effusione d'omaggio, ringraziò con belle parole. Poi dai presenti gli fu offerta una bicchierata.

All'egregio camerata, l'augurio più fervido.

### Il mercato rinviato

Causa il cattivo tempo, che ha imperversato durante lo svolgimento del mercato mensile, il Podestà, d'accordo con l'associazione commercianti, l'ha rinviato al 13 corr. lunedì prossimo.

## SPILIMBERGO

### Carnera-Paulino

Domani mercoledì e giovedì prossimi al Cine Moderno Artini gli sportivi spilimberghesi e del Mandamento, potranno assistere alla proiezione del film dell'incontro tra il nostro campione Primo Carnera e Paulino Uczudum, disputatosi a Roma nel mese scorso per il titolo mondiale dei massimi.

### Onorificenza

Il camerata cav. dott. prof. Pietro Zanier, Preside della locale Scuola di Avviamento al Lavoro e Podestà di Vito d'Asio è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale della Corona d'Italia.

Ci congratuliamo vivamente col camerata Zanier, vecchia Camicia nera, comandante al XI Centuria Autonoma della Milizia.

## Morsano al Tagliamento

### Onorare beneficando

In memoria di Pietro Del Zuana sono pervenute al Comitato Comunale E. O. A. le seguenti offerte: famiglia Giuseppe Del Zuane lire 5; famiglie Angelo Pittana lire 5.

# Importante raduno agricolo a Cervignano
## per l'inaugurazione della sede del Consorzio latte

Domenica scorsa si è svolta a Cervignano con una semplice cerimonia di pretto stile fascista: l'inaugurazione della sede del Consorzio Produttori Late della Bassa Friulana, sorto il 10 luglio u. s.

Erano presenti: il Commissario della Federazione Agricoltori col Segretario della stessa, il Presidente del Consorzio, il Vice Presidente, il Podestà di Cervignano, l'ispettore di zona del Partito e Segretario del Fascio di Cervignano, il Presidente dell'Ente Consorzi Agrari del Friuli, il Segretario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il reggente la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed altri cattedratici, il Segretario del Fascio di S. Vito al Torre, il Podestà di S. Vito al Torre, il vice Segretario della Federazione Agricoltori, il Segretario di zona della stessa e molti altri.

Ha preso per primo la parola il dott. Zanettini Segretario Provinciale della Federazione Fascista degli Agricoltori, il quale dopo aver portato il saluto ai presenti, ha ricordato la rapida azione svolta, in accordo con le altre organizzazioni sindacali, tecniche ed economiche per fissare le direttive che furono poi seguite nell'organizzazione del nuovo Ente, il quale oggi entra a far parte, formalmente del forte nucleo delle Istituzioni sociali degli agricoltori friulani. Egli ha segnalato la speciale attività svolta in proposito dal V. Segretario della Federazione geom. Fuschini, il quale ha efficacemente coadiuvati il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio nei primi mesi di vita della Società; ha concluso formulando i migliori auguri per l'avvenire della novella Istituzione.

### La relazione del Presidente

Il cav. Luigi Bignami, presidente del Consorzio, dopo aver rivolto un vivo ringraziamento alla Federazione Agricoltori e per essa al comm. dott. co. Raimondo de Puppi, che ha reso possibile la costituzione del Consorzio e lo ha assistito nei primi passi, accenna alla situazione preesistente ed alle gravi difficoltà in cui i produttori di latte ad uso alimentare della Bassa Friulana erano venuti a trovarsi. Oggi — egli continua — grazie all'attiva, preziosa e continua assistenza della Federazione Agricoltori, il Consorzio è riuscito anzitutto ad organizzare sotto un'unica direttiva tutti i produttori di latte alimentare di tre vasti ed importanti mandamenti ed a far sentire, per la prima volta, la voce dei produttori sulla difficile piazza di Trieste.

Migliaia di agricoltori, direttamente od attraverso le loro Latterie e i loro centri di raccolta, risentono dei benefici della nuova istituzione, che si dimostrerà indubbiamente ancora più efficace e necessaria in un prossimo avvenire.

Il Presidente accenna poi alle difficoltà affrontate e vinte nella prima fase di attività, per la stipulazione regolare dei contratti, per il rifornimento, oltre che della piazza di Trieste, di quella di Grado, per le forniture militari, ecc.; e tutto ciò contemporaneamente al lavoro di organizzazione interna tra i caseifici e gli agricoltori.

Egli dichiara poi che non crede che il compito del Consorzio, in avvenire, debba limitarsi a quanto è stato attualmente raggiunto con quel senso di serena prudenza che i tempi impongono ad ogni iniziativa. Perfezionata l'organizzazione, resa ognor più solida l'unione tra i consorziati, accantonate le necessarie riserve, il Consorzio dovrà assumere più larghi sviluppi ed una maggiore attrezzatura.

Questa è la missione e il compito degli amministratori — conclude il cav. Bignami — e saranno poi noi guida e sostegno nei difficile cammino la salda fede fascista e l'assistenza intelligente che il Capo della Federazione Agricoltori ha saputo dare fino dal giorno che ha preso le redini del movimento agricolo friulano, a tutti gli Enti Economici della nostra Provincia.

### Il discorso del co. de Puppi

Il Commissario della Federazione Agricoltori co. de Puppi, prende la parola e rispondendo al saluto portogli dal Presidente del Consorzio cav. Bignami, si dice, tra l'altro, lieto di essere venuto a visitare la Sede del Consorzio stesso, presenti gli agricoltori della Bassa Friulana, che di esso non fanno soltanto parte quali diretti interessati, ma che ne sono anche, senza dubbio, dal punto di vista morale, i sostenitori.

Prosegue dicendo che da quanto ha appreso dalla chiara relazione fatta dal cav. Bignami il quale con passione guida le sorti del Consorzio, ritiene di dover trarre alcune conclusioni; che anzitutto nonostante le difficoltà che una simile iniziativa deve inevitabilmente agli inizi incontrare, il Consorzio vive e funziona egregiamente; che in secondo luogo l'istituzione del Consorzio si è dimostrata non solo necessaria in quanto ha assicurato lo smaltimento da parte dei produttori della Bassa Friulana del loro latte nella città di Trieste (smaltimento che altrimenti avrebbe trovato ostacoli ogni giorno maggiori derivanti dalla crescente organizzazione di vendita dei produttori delle Provincie finitime), ma anche utile perchè il Consorzio ha sostenuto sin qui i prezzi a favore dei produttori stessi, prezzi che certamente sarebbero crollati dato il continuo aumento di offerta su quel mercato a cui si è contrapposto le riduzioni di consumi.

Da questa considerazione il co. de Puppi prende lo spunto per rivolgere uno sguardo fuggevole alla situazione economica.

### La situazione economica

Dice, tra l'altro, che le difficoltà attuali sono dovute a varie cause tra loro interferenti e perciò difficilmente indivisibili; ne vuol citare due tra le più evidenti. lo aumento continuo della produzione a cui, anzichè corrispondere consumi direttamente proporzionali si oppongono continue contrazioni di assorbimento di prodotti; in secondo luogo lo squilibrio dei valori, per il quale mentre i redditi lordi diminuiscono lentamente ma continuamente, le spese di produzione rimangono circa invariate e invariabili.

«Ciononostante gli agricoltori resistono perchè — egli dice — essi hanno una tenacia pari a quella dell'acciaio e una salda lungimirante fede nel loro lavoro.

In questa situazione di cose — egli si domanda — quali sono le armi per vincere la battaglia?

Vi è anzitutto una vasta azione di riequilibrio di valori attualmente sperequati, che non può essere tentata e attuata che dal Governo, il quale fa ogni sforzo in questo senso. Essa è una azione di vasta portata che deve tener conto non solo delle necessità interne, ma anche dei rapporti internazionali e delle esigenze che ne derivano.

La Confederazione degli Agricoltori da questo aspetto non può che preoccuparsi di segnalare con spirito realistico la situazione in cui versano gli agricoltori, le difficoltà inerenti, e propone i possibili rimedi, lasciando al Governo il compito di agire. In questa azione sta veramente riposta gran parte della speranza degli agricoltori, i risultati della quale dimostrano del resto ogni giorno come gli istituti corporativi, voluti dalla preveggenza e saggezza del Duce, rispondano a inderogabili necessità.

Mi vi è l'altra azione di superamento delle difficoltà attuali che spetta e deve essere attuata internamente dagli agricoltori stessi: anzitutto la riduzione dei costi di produzione; in secondo luogo la difesa dei prezzi attuata particolarmente attraverso organizzazioni collettive di vendita.

Il Commisario della Federazione Agricoltori ripete qui la necessità in questo particolare momento di un sempre più intenso spirito di solidarietà fra agricoltori.

### Il problema del latte

Il co. de Puppi si sofferma poi ad esaminare il problema mercantile del latte, dicendo tra l'altro che esso per il momento nella pianura friulana non si presenta estremamente grave come in altre provincie, giacchè qui l'indirizzo degli allevamenti — tranne che per qualche azienda — ha teso non soltanto alla produzione lattiera ma anche a quella di carne e di lavoro.

Inoltre il supero della produzione non consumata e non venduta, può essere assorbito dalla lavorazione delle numerosissime latterie di cui il Friuli va giustamente orgoglioso, il problema del latte del resto, anche in Friuli, per volontà della Federazione Agricoltori, è stato affrontato e sarà risolto si spera in breve volgere di tempo per ogni zona friulana: anzitutto perchè è necessario valorizzare questo prodotto che nei momenti dell'inflazione e degli alti prezzi era trascurato come secondario; inoltre perchè la Bassa Friulana è in continuo aumento di produzione per le opere di bonifica — e particolarmente quelle a carattere irriguo — che vi vengono attuate. Inoltre la necessità dell'organizzazione era impellente nel momento in cui fu costituito questo primo Consorzio del latte, perchè nelle vicine provicie pure ci si organizzava e noi non potevamo rimanere in posizioni superate dai tempi.

Il Commissario continua soffermandosi sulla proficua attività svolta dal Consorzio, fa voti per i necessari futuri sviluppi dell'istituzione e chiude il suo dire affermando che il Consorzio cammina ma è ancora giovane; pertanto finchè esso non si sarà costituito delle buone riserve economiche, la cui esistenza solo potrà garantirgli di vivere e di migliorare la organizzazione onde sempre più efficacemente difendere gli interessi dei produttori e della produzione, è necessario che gli agricoltori interessati gli costituiscano attorno un'altra riserva, ben più solida ed efficace di quella economica, quella di carattere morale: spirito di collaborazione coi dirigenti e fiducia nella bontà dell'azione del Consorzio, senza la quale nessuna istituzione per buoni che ne siano i fini, per saggia che ne sia l'amministrazione può nascere, vivere e prosperare.

Vivissimi applausi salutano la fine del lucido e quadrato discorso del co. de Puppi.

Infine sono stati inviati telegrammi di devozione ed omaggio a S. E. il Prefetto di Udine, al Segretario Federale dei Fasci di Combattimento on. all'on. Tassinari Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

Il Commissario della Federazione e molti dei presenti si sono poi recati a visitare l'impianto per la pastorizzazione del latte, di Ioannis, ricevuti dal presidente e da altri agricoltori del luogo.

## BAGNARIA ARSA
### Agricoltori premiati

Teniamo a far sapere a tutti i nostri agricoltori del Comune che il giorno 30 u. s. a Palmanova, a seguito dei mercati - concorso bovino, equino, suino, è stata fatta la consegna dei premi ai seguenti allevatori, i cui soggetti raccolsero la particolare considerazione delle Giurie:

ROMANO GIUSEPPE da Sevegliano, premio di quarto grado e medaglia d'argento per la classe A; vitelle d'allevamento da 6 a 12 mesi della razza pezzata rossa friulana.

CARLINO LUIGI fu Luigi, da Castions di Mure: premio di primo grado e L. 100; per la classe B: manzette da 12 a 24 mesi con denti da latte.

SCLAUZERO ERMENEGILDO da Sevegliano, id. id.

PASSONI GIO. BATTA da Sevegliano: premio di medaglia di bronzo.

TURCHETTI LUIGI, da Sevegliano, premio di terzo grado e L. 50.

MARTIN LUIGI da Sevegliano, id. id.

Ammi.ne Conte ORGNANI MARTINA, da Sevegliano: diploma di menzione onorevole.

PASSONI FERDINANDO, da Sevegliano (Casali): id. id. nella classe D: vacche di allevamento pregne o con lattonzolo, di razza pezzata rossa di età non superiore ai dieci anni.

MILOCCO RAMBALDO, da Privano: premio di primo grado e L. 100 nella categoria I.a: cavalle accompagnate da puledro nato nel 1933 di qualsiasi razza ed età.

PELLIZZARI CESARE fu Giovanni, da Castions di Mure: primo premio e L. 100, per la categoria II, classe II: puledri nati nel 1929 - 1930.

RODARO (Fratelli), da Privano diploma di 1° grado, nella categoria VII: cavalle fattrici.

Ce ne compiacciamo con l'augurio che ciò serva d'esempio e d'incitamento agli agricoltori tutti a sempre miglioremente operare nel campo agricolo, pel benessere economico generale.

### La festa d' Ognissanti

Nel capoluogo di Sevegliano, fu celebrata, anche quest'anno con solennità religiose speciali la festa d'Ognissanti. Al mattino dopo la Messa bassa e numerose comunioni distribuite, vi fu la messa solenne, cantata in musica con accompagnamento d'organo, dalla cantoria locale e discorso di circostanza del parroco don Pol. la. Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni, si svolse la tradizionale processione al Cimitero, fra i lenti rintocchi delle campane che suonavano a morto. Il cimitero appariva letteralmente un campo fiorito: tante erano le corone di fiori freschi e così numerose quelle di crisantemi e di sempreverdi che non soltanto nessuna tomba ne era priva, ma neanche una sola zolla di terra, omaggio floreale delicato e gentile e di pensieri ricordevoli e cari dei vivi ai morti.

Nel tardo pomeriggio e nella sera poi, si notavano a gruppi, a frotte, persone silenziose e meste, a nero vestite che si recavano in pietoso pellegrinaggio a recare tributo ed omaggio di preghiere ai loro cari morti, recenti e lontani.

### Cade di bicicletta

Il ragazzetto A. Vidal da Sevegliano, pedalando, per diporto, una bicicletta, mal destro ancora nel guidarla, cadde a terra, battendo il ginocchio sinistro, procurandosi così una ferita lacero - contusa, giudicata guaribile dal medico locale che lo curò, in una diecina di giorni s. c.

### Calcio di un bue

L'altro ieri certa Cervesato maritata Carniello da Castions di Mure, mentre accompagnava all'abbeveratoio, i buoi di sua proprietà, improvvisamente uno di questi, imbizzarritosi, le menò un calcio violento che la gettò a terra, stramazzando. Subito raccolta ed assistita, fu portata dal medico dott. Bergamo, che le riscontrò contusioni varie di lieve entità in varie parti del corpo ed una lussazione completa del polso destro con frattura della testa del radio stesso. Medicata, fu giudicata guaribile in una trentina di giorni, s. c.

## REMANZACCO
### Tentativo di furto a Cerneglons

Nella notte da domenica a lunedì, verso le ore 1, ignoti ladri hanno tentato di penetrare nei locali della trattoria al Cacciatore, di proprietà del sig. Ugo Nonino, e all'uopo con arnesi trovati sul posto — il che denota la pratica del luogo — stavano svellendo l'inferriata di una finestra.

Ma i rumori furono uditi dalla figlia del proprietario che diede l'allarme, (allarme che se fosse stato più cauto coglieva i ladri in trappola) che portò alla fuga dei male intenzionati.

Sul posto furono trovate oltre ai mezzi necessari alla losca operazione, anche due scuri il che dà a supporre come i delinquenti avessero tristi propositi se scoperti.

E' sperabile che l'Arma benemerita riesca a togliere dalla circolazione elementi che turbano soventemente il riposo del tranquillo paesello. Tre furti si sono verificati in poco tempo.

Segnaliamo la necessità che Remanzacco fosse sede di un comando di stazione sebbene ridotto, in modo da poter consentire una più assidua sorveglianza in tutte le frazioni.

## CERNEGLONS
### I gravi danni causati dal Torre

Riceviamo:

Le due recenti e impressionanti piene del torrente Torre, hanno cagionato nella zona ad ovest della frazione, ancora ingenti danni, oltre a quelli segnalati, ed una minaccia prossima all'abitato.

Urge pertanto la costruzione di valide opere di difesa, costruzioni che non è possibile dilazionare più oltre!

Preghiamo quindi l'Ill.mo e amato nostro Commissario prefettizio cav. Pilosio, a voler compiacersi rappresentare nuovamente all'Autorità Superiore, la necessità di un sollecito intervento degli enti competenti per potere in tempo — limitare ulteriori danni — danni che sono di una gravità forse non conosciuta, ma che sul luogo emergono troppo evidenti! D'altronde se non si provvederà subito e nella tema di piene analoghe, i frazionisti dovranno provvedere coi modesti mezzi a loro disposizione ad attenuare il pericolo ed i danni. La necessità di protezione è troppo legittima ed equa!

*I frazionisti di Cerneglons*

## IL IV NOVEMBRE
### celebrato in Provincia

*In tutta la Provincia è stato celebrato, con solenni cerimonie, il 15.o annuale della Vittoria.*

*Il Popolo friulano, che fu intimamente partecipe alle vicende belliche, ha ricordato con commosso fervore quei tempi di sangue e di gloria ed ha elevato il devoto pensiero al Re e al Duce.*

*In tutti i paesi le autorità, le associazioni combattentistiche e le organizzazioni fasciste, in comunione di fede con gli abitanti, hanno partecipato a significativi riti: cortei, omaggi di fiori e di alloro alle tombe e ai monumenti dei Caduti, funzioni religiose in loro memoria e di ringraziamento per il vittorioso epilogo della guerra, lettura dello storico bollettino, discorsi celebrativi, concerti, luminarie.*

*Moltissimi sono i resoconti pervenutici e, nostro malgrado, ci troviamo nell'impossibilità materiale di pubblicarli. Dobbiamo, per assoluta mancanza di spazio, limitarci ad accennare che solenni cerimonie si sono svolte a:*

Maniago, S. Daniele, Cervignano, Palmanova, Sacile, Spilimbergo, Latisana, Codroipo, Tricesimo, Osoppo, Gonars, Aquileia, Nimis, Rive d'Arcano, Ragogna, Bagnaria Arsa, Grimacco, Moimacco, Bertiolo, Artegna, Sesto al Reghena, Cordovado, Prata di Pordenone, Vivaro, Muzzana del Turgnano, Varmo, Reana del Roiale, Pozzuolo, Santa Maria la Longa, Fagagna, Moggio Udinese: Campoformido, Ampezzo, Socchieve, Paularo, Raveo, Cavazzo Carnico.

# S. Vito al Tagliamento

### L'orazione di mons. Cozzi
#### alla cerimonia delle Associazioni d'Arma

Nel dare il resoconto della solenne cerimonia svoltasi nel giorno celebrativo della Vittoria per la consegna dei gagliardetti alle associazioni d'arma, abbiamo dovuto limitarci (per ragioni di spazio) ad accennare all'orazione pronunciata dall'Arcidiacono cav. mons. Luigi Cozzi.

Ci piace dare oggi il testo di detta orazione, ch'è tutta un palpito di nobili sentimenti e di elevato e caldo eloquio.

«Nell'autunno che impallidisce declinando, nell'atmosfera infuocata di Vittorio Veneto, sotto lo sguardo dei Caduti per la grande idea, suscitatrice grandiosa di ogni eroismo. Voi inaugurate i vostri vessilli!

La benedizione di Dio, senza di cui nulla è bello, fascia di luce superne i colori delle vostre insegne e l'entusiasmo fecondo dei vostri cuori, dando ala festa che tripudia d'intorno, il carattere di un rito non solo altamente suggestivo, ma altresì il fascino di una incommensurata bellezza!

Soldati di ieri e di domani! Le parole in questo momento sarebbero un di più; ogni voce, per quanto eloquente e sonante è superata a mille misure dalla straordinaria eloquenza del fatto, dal l'intimo e avvincente calore che si sprigiona in ondate di esultanza festosa dai vostri spiriti, che rivivono nella grande epopea del passato e fremono nel giuramento identico con cui le schiere degli azzurri d'Italia, nel giorno fatidico celebrante la risurrezione della Patria sulle vie dei suoi trionfi, han risposto dal fondo del l'anima alle maschie parole del DUCE: «Fate che le glorie del passato siano superate dalle glorie dell'avvenire!».

Siccome però anche la debole voce è un modesto coefficiente di entusiasmo e di fuoco, vogliate permettermi di ricordaVi il significato superbo del rito benedicente le vostre bandiere. Voi avete, oggi, rinvigorita una fiamma rinnovato un giuramento, offerto alla gloria di Vittorio Veneto il dono più bello dei vostri cuori!

Già ardeva, custodita con trepido affetto, la fiamma della vostra italica passione, fiamma che ogni animo non degenere o non avvolto nelle tragiche brume della pazzia deve sempre custodire nell'intimo sacrario dello spirito; ma oggi questa fiamma si sprigiona dal chiuso del cuore e balza in serpeggiamenti di gloria intorno alla vostra bandiera; quello che ieri era calore per il viatico della vostra vita di cittadini, oggi si innalza a dismisura per essere un faro dietro a cui traggano con animo entusiasta le generazioni salienti al sacrificio e al dovere!

Fiamma di amore, fiamma bruciante le imperfezioni dell'egoismo in agguato, fiamma che distrugge ogni pigrizia, che indora gioconda ogni sforzo ed ogni fatica!

Un giorno, bel giorno in cui il vibrare arcano della giovinezza squillava a chiarissime note, scandendo al ritmo di letizia le ore fuggenti, voi avete dato un giuramento alla bandiera della Patria. E questo giuramento l'avete saputo mantenere!

L'avete mantenuto voi, ex combattenti, nel travaglio angoscioso e glorioso dei quattro anni di guerra.

Nella bufera ululante della mitraglia, nello spasimo cocente della trincea, nelle acque fangose, nella tormenta ruinante, sotto il sole implacabile, nelle notti cupe di mistero e di orrore, il vostro giuramento è stato in cima alla vostra anima come su di un'ara intangibile e sacra dinanzi a cui bruciava perenne il sacrificio della vostra fatica e l'incenso profumato del vostro italico ardore.

Voi l'avete mantenuto, soldati del dopo guerra, il vostro giuramento, quando avete donato alla Patria le vostre vite in un impeto travolgente ed irrefrenabile di entusiasmo; quando ogni fatica era una gioia impensata e ogni lavoro un canto di esultanza non peritura.

Ma poi, la tragedia era stata soffocata dai fulgori e dai canti della Vittoria; poi la vita civile vi aveva riabbracciato, giovani soldati, ed il giuramento era stato riposto, come prezioso tesoro, nello scrigno ferrato della coscienza italicamente vivente.

Oggi il forziere si è riaperto e al sole della Vittoria il giuramento risplende e grida ai venti, monito che travalica i monti e il mare, tutta la vostra intatta passione di ascensioni e di gloria.

Quando infuriava la lotta e quando si forgiava il nuovo volto dell'Italia, una era stata l'offerta la più bella, la più grande, quella che ingigantisce ogni statura, dinanzi alla quale si curva riverente ogni uomo: la vita.

E non vi angustiò il cuore nessun pensiero, neanche se legittimo e sacro; niun palpito potè frenare l'impeto della donazione che si ergeva al cospetto dell'infinito con i caratteri della sublime epopea della stirpe! La Provvidenza ha accolto in parte la vostra offerta e vi ha restituiti ai casti e fecondi amori della famiglia, ai sacri doveri dell'esistenza.

Nessuno però pensi nè dentro ai sacri confini italici, nè fuori dove si ringhia con furore, che la offerta non sia rinnovabile in ogni ora ed in qualunque momento.

Serrati d'intorno alle vostre bandiere benedette, Voi oggi ripetete l'offerta sotto i cieli purificati: e l'ardore offerente è quello di ieri, quello che vi faceva leoni, quello che vi trasumanava sui culmini della leggenda e del martirio; e la donazione ha lo stesso immutato amore e la identica fragranza di eroismo.

E tutto questo, mentre l'Italia marcia invitta ed invincibile nel fervore operoso e fecondo del secondo decennale; mentre il mondo, che vede crollare disperatamente le ideologie di un passato funesto, si orienta con ogni sforzo e con ogni entusiasmo, verso la luce che sale da Roma, ancora e sempre maestra alle genti di ogni verace grandezza e di ogni civile ascensione.

Fanti d'Italia, Piumati figli di Lamarmora, tenaci pionieri del Genio, forti artiglieri della Patria! Io vedo in questo trepido istante, qui d'intorno a noi, presente e invisibile la moltitudine dei nostri compagni Caduti e assunti nelle luminose sedi della immortalità! Legione sterminata e fulgente essi sorridono festosi mostrando, non già lo strazio delle loro carni macerate, ma i lampi abbaglianti che salgono dalla loro immolazione; hanno con loro le lacere bandiere di cento battaglie e di cento trionfi e marciano scandendo il passo al ritmo degli inni della Patria rinnovata! Una figura imponente e maschia di uomo che è vivo e che è già nel sacrario dei sommi condottieri d'Italia, insuperato valorizzatore dei vivi e dei morti, li guida con l'occhio fiero, col cuore magnifico di ardimenti, col polso fermo ad ogni fatica, teso a tutte le conquiste: Il DUCE!

Indomiti Fanti d'Italia, bersaglieri dal cuore fiammeggiante, saggi e pazienti eroi del genio, artiglieri dall'occhio che non falla, soldati di tutte le armi e di un solo indefettibile amore alla gran madre Italia, in alto, in alto i vostri gagliardetti!

Signori! Militi tutti di una stessa fede, uniamoci alla schiera immortale che veglia gloriosa sui gli italici destini ed erompa ancora una volta il grido possente, mentre le bandiere garriscono nei cieli aurati: «Nel dovere — nel sacrificio — nella gloria: A noi!

E Dio vi benedica!

### Ad un partente

In una sala dell'albergo alla Stella, un gruppo di amici volle festeggiare il concittadino Carlo Mauro, da anni impiegato presso il nostro Zuccherificio, e testè trasferito nell'importante sede di Mezzano (Ravenna). Il cordiale simposio si è chiuso con brindisi augurali.

All'egregio concittadino ed amico, che seppe sempre distinguersi nel disimpegno del suo dovere, meritandosi stima e simpatia dei superiori e dell'intera cittadinanza, un cordiale saluto.

## FLAIBANO
### L'omaggio ai Caduti

Mesta e solenne cerimonia quella del 4 novembre, in cui non si poteva più degnamente commemorare il fausto giorno della Vittoria.

Mentre tutto il paese era già pavesato da tricolori, verso le ore 10 presso la sede del Fascio incominciano a radunarsi combattenti, fascisti, organizzazioni giovanili e scolaresche con i rispettivi insegnanti, gruppo alpini in congedo ed autorità che formano un corteo imponente e si dirigono verso la Chiesa, gremitissima di fedeli, par assistere alla messa ed al solenne Te Deum di ringraziamento.

Ricompostosi il corteo, si portò al monumento ai Caduti, ove il Podestà cav. Vittorio Cescutti disse brevi elevate parole in omaggio ai Caduti e di esultanza per la Vittoria, facendo l'appello dei trenta Caduti, fra i quali la gloriosa medaglia d'oro Luigi Bevilacqua. Tutto il Popolo rispondeva presente, mentre le piccole Camicie nere cantavano il «Piave» e gli inni della Rivoluzione.

Un bambino del locale Asilo, recitava quindi con brillante dizione bellissime parole in omaggio ai gloriosi Caduti, mentre la scolaresca tutta, gettava fiori a profusione ai piedi del marmoreo ricordo.

***

Anche nella frazione di San Odorico, si formò un corteo di combattenti, fascisti ed organizzazioni giovanili, che si portò in chiesa per assistere alla messa in suffragio ai Caduti, indi al Cimitero ove riposano le salme dei Caduti austriaci, per portare una corona di alloro.

A mezzogiorno fu servito un rancio a cui parteciparono tutti gli ex combattenti, fra i quali il parroco don Bertoni, lui pure combattente.

Nel pomeriggio le autorità del Comune parteciparono al saggio di quel locale Asilo, tributando calorosi applausi ai piccoli artisti ed alla brava maestra signorina Pecile.

### Commiato al m. Masotti

L'altra sera nela sala dell'albergo Bertoli, una cerchia di camerati ed amici si raccolse intorno al maestro Enrico Masotti, trasferito nel capoluogo di Basiliano. Al levar delle mense il Podestà cav. Cescutti tessè brevemente l'opera fattiva svolta dal maestro Masotti per il progresso della Scuola, mentre il presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. sig. Cattarinussi, lodò vivamente l'opera prestata dal camerata Masotti in seno alle organizzazioni giovanili.

Disse infine brevi parole il sig. Valle, presidente dei combattenti di Nogaredo di Corno. Rispose il maestro Masotti, esprimendo la sua gratitudine ai camerati.

## ARTEGNA
### Laurea

Si è brillantemente laureato in ingegneria, presso il Politecnico di Milano, il concittadino Valentino Buzzolini. Al distinto e colto giovane rallegramenti ed auguri.

## ENEMONZO
### Funebri solenni

A Preone si sono svolti in for[ma] solenne i funerali del compian[to] sig. G. Batta Giacomuzzi, stim[a]tissimo insegnante del luogo.

La cerimonia funebre [...] paese dimostrazione di [...] cordoglio.

La fine del maestro Giacomu[zzi] è stata immatura, inaspettata: gli contava 56 anni; nativo di q[...] da 28 anni insegnava a Preo[ne]. La parca inesorabile lo gher[mì] quasi alla vigilia del giorno [in] cui avrebbe dovuto godersi il p[re]mio dei lunghi anni di contin[uo] zelante lavoro. Infatti, poco [gli] mancava al raggiungimento de[lla] pensione. Era amato ed appr[ez]zato da quanti lo conoscevan[o] non solo come educatore, ma [al]tresì come cittadino per la bon[tà] per la laboriosità, per il car[at]tere mite, gioviale.

Alle ore 9.30, il cortile de[lle] scuole, ove sorge l'abitazione d[el]la famiglia Giacomuzzi, è let[te]ralmente gremito di popolo, [ac]corso anche da paesi lontani [a] rendere l'estremo omaggio al [lo]ro scomparso.

Alle 10 si forma il lungo cort[eo] che procede verso la chiesa, [ove] le esequie. La bara è cope[rta] di fiori ed è portata a spalla [dai] vecchi scolari dell'estinto. Segu[o]no varie corone: notiamo que[lle] della famiglia, dei vecchi scola[ri] de la Latteria sociale di Preo[ne] dell'asilo di Preone, del paese [di] Preone; moltissimi mazzi di f[iori] vengono portati da bimbi e da [a]dulti. Il lunghissimo mesto cor[teo] è intercalato da varie bandi[ere] abbrunate: scuole di Preone — [A]silo Infantile di Preone — So[cie]tà Operaia di Preone — Sezi[one] ex Combattenti di Enemonzo — Scuole di Enemonzo — Scuole [di] Socchieve — Scuole di Villas[an]tina — Scuole di Ampezzo — [...] gagliardetto O. N. B.

Partecipano ai funerali: [una] rappresentanza del Fascio, [Ba]lilla, Piccole Italiane, Fascio f[em]minile; il corpo insegnante al c[om]pleto di Preone, Enemonzo, [Vil]lasantina, Lauco, Raveo, Amp[ez]zo con parte di scolaresche. [Va]rie autorità tra cui il R. Isp[et]tore scolastico, il Podestà, il [Se]gretario del Fascio, il R. Di[ret]tore didattico, il Vicario F[ora]neo Rev. cav. Zanier.

Terminate le esequie, la b[ara] esce dalla chiesa per accedere [al] cimitero. Dinanzi alla fossa, [s'in]chinano sul feretro bandiere [e] gagliardetti nell'estremo salu[to] mentre il Segretario del Fa[scio] chiama il camerata defunto: [al]l'appello risponde il commo[sso] «presente» dei fascisti.

Parla quindi il R. Ispett[ore] scolastico Marchetti; la sua [pa]rola è velata di lacrime mal [re]presse, è calda, commovente [e] come sempre in lui, spontan[ea e] profondamente sentita. Porta [al]l'amico estinto anche il saluto [del] Direttore Linussio, venuto espr[es]samente da Udine per porger[gli] l'ultima parola dell'affetto. [Ma] un nodo gli serra la gola e il [Di]rettore Linussio si chiude in [un] [...]zato silenzio; silenzio eloque[nte] che commuove vieppiù gli asta[nti].

Quindi il maestro sig. Fior[en]tino, a nome della famiglia G[ia]comuzzi, con brevi parole, [rin]grazia vivamente tutti gl'inte[rve]nuti per la larga manifestazi[one] di affetto tributata all'estinto.

Alla famiglia del compia[nto] maestro le più sentite con[do]glianze.

## SESTO AL REGHEN[A]
### Stella al merito del lavor[o]

Il concittadino Luigi Chiar[...] di anni 78, colono della Azie[nda] Agricola ing. Domenico Mor[...]sutti di Marignana, è stato i[n]gnito della Stella al merito [del] lavoro. Congratulazioni pe[r la] meritata distinzione.

## PREPOTTO
### Nella latteria sociale

Dopo cinque anni di perman[en]za fra noi, il sig. Rino Stella [va]lente casaro di questa Latte[ria] Sociale, ci lascia, avendo trov[ato] altro posto di maggior import[an]za. A sostituirlo è stato nomin[ato] il sig. Pittia di Reana del [Ro]iale.

Il Consiglio d'Amministrazio[ne] riunitosi in casa del sig. G.B. [...]trussa di Albana, ha voluto m[a]nifestare al partente l'espressi[one] dei suoi sentimenti di stima.

Al levar delle mense d'un [...] festo pranzo, il presidente sig. Arturo Srich rivolse un cordi[ale] ringraziamento al partente e [die]de il benvenuto al subentrante.

# CRONACA CITTADINA

## 7 ottobre - 7 novembre
# Gino di Caporiacco

Non per la consuetudine, non per adempiere a un semplice dovere verso la memoria del Podestà di Udine, che da un mese ci ha lasciati, ma per rispondere a un sentimento imperioso della nostra coscienza vogliamo rievocarne la figura e lo spirito.

Figura e spirito fatti di bontà vera, di entusiasmo, di schietta friulanità: cioè di tutte quelle virtù, fuse insieme, che fanno il costruttore tenace e lungimirante, come lo vuole Mussolini.

* * *

Gino di Caporiacco non apparteneva alla nostra generazione: aveva passata la cinquantina. Eppure egli aveva compreso, amato, servito il Fascismo come pochi giovani sanno fare.

Aveva partecipato alla vita politica molti anni prima della guerra; era salito, per virtù d'ingegno e non per cortigianeria, a posti di comando e di responsabilità.

Pensiamo che doveva trovarsi — egli generoso, aperto e fattivo — come un pesce fuor d'acqua, in mezzo agli incalliti « parlamentari » di quel tempo.

Alla Camera, fra i capi del tempo scelse il migliore, il più italiano: Antonio Salandra. E fu con lui nelle ore difficili — vorremmo dire nelle ore tragiche e storiche — quando la Patria stava per essere travolta nel turpe mercato giolittiano; fu con Antonio Salandra nella pattuglietta d'azione, sempre più esigua e sempre più combattiva, che si oppose alla maggioranza parlamentare senza fede e senza coscienza.

Quando pensiamo al carattere di Gino di Caporiacco — fermo, autoritario, inflessibile nei suoi principii perchè di essi era formata tutta la sua figura morale e politica — ci appare il senso tragico della sua vita, vissuta in gran parte prima del Fascismo.

Di nobile famiglia, dissentiva dal tenore di vita della vecchia aristocrazia infrollita nei salotti; ricco, e ancor più signore, non godette nulla delle sue ricchezze: chiese anzi, ai poveri e ai diseredati l'unica soddisfazione della sua vita: quella di fare del bene.

Come intendeva egli la vita pubblica? Certo come una missione. Aveva il senso fascista della responsabilità, e sapeva che nulla vale quanto l'esempio; perciò egli non si vantava che di essere un lavoratore, di passare tutta la giornata in ufficio, ove riceveva tutti, si occupava di tutto, si assumeva il fardello, anche se ingrato, di tutte le responsabilità.

Segni tangibili testimoniano la sua opera. Certo è merito del Fascismo la rinascita di Udine, perchè solo nel clima del Regime fascista possono maturare le grandi opere. Ma Gino di Caporiacco seppe essere un pronto, un entusiasta interprete dei tempi nuovi, ed in tutto ciò che ha compiuto per migliorare e abbellire la nostra città, ha lasciato una sua impronta personale, fatta, più che altro, di grande, chiara, adamantina passione.

« Udine dev'essere la capitale del Friuli — egli diceva — deve sentire che il Capoluogo si interessi di ogni problema friulano, è il cuore pulsante che irradia l'attività e la vita in tutta la Regione ». Sta di fatto che durante i cinque anni della sua attività podestarile, il Friuli ha sentito, amata, aiutata questa missione del Capoluogo.

E con quale dignità, con quale decoro egli sapeva essere il primo magistrato di Udine!

« Gino di Caporiacco — soleva dire — è un qualsiasi modesto cittadino, ma il Podestà di Udine è il rappresentante della Città e deve saper tenere il suo posto dignitosamente ».

Noi abbiamo avuto la ventura di seguire da vicino la sua attività (Gino di Caporiacco era Presidente del Consiglio di Amministrazione del *Popolo del Friuli*) e di conoscere per quali vie il suo pensiero maturava le continue iniziative che nascevano nel suo spirito.

Ebbene, non l'abbiamo mai trovato dubbioso o incerto, ma sempre pronto, aperto, sicuro di riuscire, di vincere.

Come tutti anch'egli ebbe forse dei difetti (ma erano poi difetti?) dovuti alla forza del suo temperamento che difficilmente si piegava: in ogni caso ogni aspetto del suo carattere era illuminato da una tale luce di bontà e di generosità, che nessuno gli poteva serbare rancore.

Quando ritornava da Roma, ci raccontava ciò che aveva udito dalla bocca del Duce o degli alti Gerarchi: ci parlava delle direttive che aveva assunte per lo svolgimento della sua opera amministrativa e assistenziale, e concludeva con un gran sorriso e un largo gesto di soddisfazione: « siamo in linea, proprio in linea ».

Povero grande camerata, tu eri in linea e sei rimasto sulla breccia fino all'ultimo: senza un giorno di riposo, senza chiedere una soddisfazione che non fosse quella che nasce dal lavoro compiuto bene e forte e con tenacia.

Quando hai chiuso gli occhi, tutti abbiamo compreso ciò che vi era in te d'insostituibile, perchè è difficile trovare chi riunisca insieme le qualità che ti rendevano prezioso per la tua Udine.

Il giorno dei funerali Udine e l'intero Friuli hanno dimostrato quanto profondo sia il rimpianto che Gino di Caporiacco aveva saputo suscitare intorno a sè, non per sè, ma pel Duce e pel Fascismo. Rare volte si è veduta una cerimonia funebre accogliere una sì sterminata folla udinese nella quale erano mescolate larghe rappresentanze venute da ogni Comune della Provincia.

L'anima del Friuli (così seria e taciturna — sdegnosa delle apparenze — che, a chi non la conosce abbastanza, può apparire fredda e assente) si è rivelata quel giorno in tutta la sua bontà, ed ha espresso, con una manifestazione d'unanime cordoglio, la riconoscenza verso il Podestà che di quest'anima aveva sempre interpretato le più nobili aspirazioni.

Massa di Popolo, di gente umile ma non immemore; schiere di fanciulli, primi fra tutti gli orfani di guerra che mai troveranno un Padre più vigile e affettuoso; Camicie nere, combattenti, mutilati, tutte le forze vive del Friuli hanno seguito il feretro che recava il primo cittadino di Udine all'estrema dimora.

E mentre la Salma passava per le vie cosparse di petali di fiori, il nostro pensiero riandava a quella frase di Arnaldo Mussolini che Gino di Caporiacco aveva ripetuta concludendo, pochi mesi prima, un discorso inaugurale della Casa del Littorio:

*« Bisogna sdegnare le vicende mediocri, non cadere mai nella volgarità, credere fermamente nel bene. Voi sarete allora anche più forti contro le avversità inevitabili della vita, e se il dolore batterà alle vostre porte vi sentirete meglio temprati per affrontare la bufera. Abbiate vicina sempre la verità e come confidente la bontà generosa. Sentirsi sempre giovani, pieno lo spirito di queste verità supreme, è come sentirsi in uno stato di grazia. Solo così si può essere pronti a degnamente vivere o a degnamente morire ».*

Queste parole, che hanno costituito la norma di vita di Gino di Caporiacco, formano il suo vero testamento spirituale, e trovano riscontro nel telegramma inviato dal Duce alla famiglia dell'Estinto: *« Egli amministrò saggiamente il Comune e servì fedelmente il Regime ».*

Ecco una vita spesa bene: da fascista e da friulano.

**PIERO PEDRAZZA**

### Disposizioni per la Messa in suffragio del co. Gino di Caporiacco

Per la funzione che sarà celebrata oggi alle ore 10 nella Chiesa Metropolitana, nel trigesimo della morte del co. Gino di Caporiacco, si dovranno osservare le seguenti norme:

Le Autorità entreranno dall'ingresso principale e prenderanno posto sul coro.

I collegi ed istituti medi entreranno dalla porta attigua al campanile.

Le Associazioni, Rappresentanze e scuole elementari da quella di fronte alla chiesa della Purità.

Il pubblico avrà accesso dalle due porte laterali a quella centrale.

Cento Orfani di Guerra dell'Istituto di Rubignacco presteranno servizio d'onore dall'ingresso principale al coro.

L'osservanza delle disposizioni sovracennate è stata delegata dal Vice Podestà al dott. cav. De Poloni.

## Un veterano del lavoro

*Gio. Batta Mauro, del quale pubblichiamo l'effigie, è stato testè insignito della croce al merito del lavoro. Egli, che è vegeto ed arzillo nonostante i suoi 82 anni suonati, può vantarsi di averne trascorsi 56 alle dipendenze dell'Azienda dei conti Gropplero: mirabile esempio di fedeltà e di operosità.*

*La consegna dell'ambita distinzione è avvenuta sabato scorso a Moruzzo e — come abbiamo rilevato nel resoconto delle cerimonie ivi svoltesi nel giorno celebrativo della Vittoria — il bravo Mauro è stato festeggiatissimo.*

## Il benvenuto della Città
### al Reggimento "Venustus et audax,,

Nelle maestose sale della Loggia Municipale si è svolto ieri alle 18 il ricevimento indetto dal Comune per porgere ufficialmente il benvenuto della cittadinanza al glorioso « Piemonte Reale Cavalleria ».

Hanno partecipato al cordiale e simpatico raduno le autorità più cospicue. Sono intervenuti S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'armata ed i generali del Presidio, il Segretario Federale, le rappresentanze delle organizzazioni del Partito, il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo e numerose altre personalità cittadine nonchè un gentile stuolo di signore, ufficiali dell'Esercito e della Milizia. Al completo gli ufficiali del « Piemonte Reale », col colonnello Vaccari.

### Il saluto del Vice Podestà

Il Vice Podestà, comm. dott. co. Giovanni Gropplero ha detto il seguente saluto:

*« Signor Colonnello, un luttuoso evento fece rimandare il giorno in cui Udine doveva per mio tramite dare il benvenuto al nuovo desiderato ospite; ma questo ritardo non ha diminuito per nulla la cordialità con la quale io porgo a Lei, signor Colonnello, e al Suo bel Reggimento il vibrante saluto della mia Città.*

*Se Udine non potrà offrire — nemmeno lontanamente — gli agi e le bellezze della Città Eterna, potrà, bensì, dare una ospitalità schietta e sincera con quei sentimenti particolari che la Capitale della guerra nutre verso l'Esercito al quale essa è legata, oltre che dal comune attaccamento per la nobile e antica Istituzione, anche da speciali vincoli di nostalgia e di riconoscenza; vincoli di nostalgia e di riconoscenza sorti nei giorni gloriosi in cui Udine vide passare per le sue strade la gioventù d'Italia in marcia verso l'aurora; nei giorni dolorosi in cui seppe attendere con fede i liberatori: e nei giorni gaudiosi in cui le prime pattuglie portarono l'annuncio della mai dubitata vittoria.*

*E', quindi, con sincera cordialità, Signor Colonnello, che Udine dà il benvenuto al Piemonte Reale, al Reggimento « venustus et audax » che ebbe l'onore di essere guidato alle prime vittorie da Principi di Casa Savoia, e che in due secoli di vita diede, in ogni evento, il suo contributo di eroismo e di sangue. Sia nelle cariche degne di Centauri da leggenda, che negli assalti alla baionetta; sia nell'oscuro martirio della trincea che negli ardimenti del Cielo, il Piemonte Reale seppe essere sempre pari alle sue gloriose tradizioni, accomunando nel senso del dovere e nell'offerta della vita i Comandanti ed i gregari.*

*Signor Colonnello, permetta che — come primo e più significativo omaggio — io elevi il pensiero agli eroici Caduti del Reggimento, a quella purissima schiera che, avendo alla testa la medaglia d'oro Colonnello Rossi, marcia verso l'immortalità; scortata dall'asso degli assi Francesco Baracca, il quale, attraverso i cieli infocati di mitraglia, portò come simbolo della bella audacia il rampante destriero dell'antico blasone del Piemonte Reale.*

*E se una coincidenza fa che sulla Civica Corona di Udine si impenni un destriero come sul blasone del Reggimento ospite, sentiamo intercorrere tra noi una comunanza di ideali, e di ideali, come una fratellanza di fede che arde più vivida e che unisce ai confini della Patria e che unisce la mia Città al Suo Reggimento nel nome dell'Italia, del Re e del Duce! »*

Vivissime approvazioni sottolineano le elette parole del Vice Podestà che ha offerto al colonnello Vaccari, comandante del « Piemonte Reale Cavalleria » una pregevole pergamena su cui è scritto, in originale, il testo del saluto. La pergamena, opera del disegnatore sig. Canciani, reca sulla copertina gli stemmi del Reggimento e della Città, con artistici freg.

### La nobile risposta del col. Vaccari

Il comandante del « Piemonte Reale » così risponde al saluto del Vice Podestà:

*Sento io pure il bisogno di rievocare alla mente di tutti la bella, eletta figura del Podestà scomparso e mi piace ricordare che, ancora quando il Reggimento era a Roma, Egli ci indirizzò un telegramma di saluto, dando il benvenuto al « Piemonte Reale ».*

*L'accoglienza cordiale e affettuosa che la Città di Udine ha fatta al Reggimento, ha trovato nell'animo mio e in quello di tutti noi la più grata rispondenza.*

*Udine è cara a tutti gli italiani ma lo è particolarmente al cuore dei soldati che ne hanno vissuto i tormenti e le sue epiche ore. Noi siamo venuti qui lieti di trovarci nella Città che ha saputo affrontare in guerra innumeri sacrifici; orgogliosi di essere in questa provincia, presso alle porte d'Italia che non saranno più violate. Noi ne saremo vigili custodi non solo per le glorie fulgide del passato, ma anche per tutte le certezze dell'avvenire, per l'Italia, per il Re, per il Duce!*

*Ufficiali del « Piemonte Reale », gridate con me viva Udine la fiera, la guerriera, la gentile! Viva Udine, la capitale della guerra!*

Un fragoroso grido d'evviva fa eco alle vibranti, belle espressioni del col. Vaccari cui le autorità rinnovano personalmente il cordiale affettuoso saluto.

Agli ufficiali del « Piemonte Reale » è offerto poi un rinfresco.

### La medaglia d'oro all'Arma di Cavalleria

La Sezione del Friuli dell'Associazione Arma di Cavalleria, comunica:

Il giorno 11 novembre prossimo con rito solenne sarà consegnata a Roma da S. M. il Re la medaglia d'Oro all'Arma di Cavalleria.

E' vivo desiderio che a tale cerimonia presenzi un buon numero di cavalieri in congedo del Friuli per cui si invitano tutti coloro che desiderassero parteciparvi a volersi prenotare in tempo presso il signor Scalco Galliano (Birreria Moretti, Piazzale Osoppo) il quale è pure a disposizione degli interessati per tutte le notizie e schiarimenti per il viaggio e soggiorno a Roma.

### Nozze

Sabato scorso, a Rivarotta, Federico Botti ha condotto all'altare la gentile signorina Mafalda Zanutto. Lo sposo, valoroso volontario, mutilato di guerra e legionario fiumano, ha voluto che le sue nozze si svolgessero nel giorno celebrativo della Vittoria.

Alla coppia novella sono pervenuti molti doni, fiori e telegrammi augurali. Particolarmente significativi gli omaggi dei Volontari di guerra, del cui Consiglio Direttivo fa parte Federico Botti, e dei funzionari del Municipio di Udine al loro collega.

Al camerata Botti e alla sua consorte giungano i più fervidi auguri.

### Sul lavoro

Luigi Bigatti fu Eugenio d'anni 44 dimorante in Via Villalta, lattoniere, riportò sul lavoro una ferita alla mano sinistra.

Guarirà in meno di dieci giorni.

### All' E. O. A. Provinciale

All' E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della co. Ida Crotti di Castigliole: contessa e figli Kechler, L. 1.000 — Per onorare la memoria del sac. prof. Alessandro Feruglio: colonnello cav. Cesare Boffa, L. 10. — Per onorare la memoria del tenente Guido Parussini: dott. Erasmo Tabacco, L. 10; Amici e conoscenti, 41 — Per onorare la memoria del compianto on. co. Gino di Caporiacco: Consiglio d'Amministrazione delle Tranvie del Friuli, L. 250; cav. Mario Menazzi, 100; Mario Micheluzzi, 300. — Per onorare la memoria del cav. Raffaele de Laurentis: Personale del Genio Civile, L. 100. — Il Consorzio di Bonifica Tiel Mon dina ha versato all' E. O. A. Provinciale la somma di L. 300.

Il Segretario Federale sentitamente ringrazia.

#### Balilla Moschettieri

### All'ordine del giorno

Il Comandante della 757.a Legione Moschettieri ha diramato il seguente ordine del giorno:

« Tributo un pubblico encomio, da riportarsi nella cartella personale degli interessati, ai Balilla Moschettieri: Vaccaroni Luciano, Zavagna Paolo, Varvaro Luigi, Lovaria Carlo, Gropplero Gian Andrea, Lovaria Fabio, Fougier Massimo, Bragantini Dino, Mattioni Mario, Zanon Bruno, Calligaris Marino, Tumiotto Vittorio, Centazzo Luciano, Zampolli Silvio per il seguente motivo:

« Nell'anniversario della Vittoria, comandati a prestare servizio d'onore al Monumento della riconoscenza eretto a ricordo dei Caduti, hanno assolto con impegno, dedizione e soprattutto con alta comprensione il compito loro affidato, gareggiando con i veterani nel ricordo e nella venerazione di quanti s'immolarono per la Redenzione nazionale ».

### Il gagliardetto offerto dalle donne fasciste al M. C. di Udine

Abbiamo dato ieri un breve resoconto della cerimonia seguita presso la sede del Moto Club in occasione della consegna del gagliardetto offerto all'Associazione dal Fascio Femminile. Ci piace riprodurre le brevi parole pronunciate dalla madrina, signorina Bruna Benedetti, Giovane fascista. Ecco i concetti del suo applaudito discorso:

« Nell'atto di assumere l'incarico che gentilmente mi si volle affidare, sento il dovere di ringraziare la Presidenza per la fiducia che si compiacque dimostrarmi. E insieme col ringraziamento, esprimo il voto sincero per un avvenire sempre più florido e glorioso di questa Associazione, che già vanta tante belle tradizioni in uno dei campi più geniali dell'attività fascista. Questo gagliardetto, che oggi solennemente si consacra, possa accogliere sotto i suoi segni la gagliarda e volonterosa gioventù inquadrata con disciplina e tesa agli ideali del Fascismo.

Ricordando i benemeriti dell'Associazione, mandiamo un riverente saluto alla memoria del compianto Podestà di Udine e leviamo con cuore fedele il nostro Alalà al Duce dell'Italia Fascista ».

### Per combattere la sterilità delle bovine

Il Comune di Udine pubblica il seguente avviso:

« Allo scopo di favorire le iniziative che si stanno svolgendo per combattere la sterilità delle bovine, che attualmente arreca notevoli danni, si invitano tutti i proprietari interessati a sottoporre alla visita sanitaria le bovine presunte sterili (quelle affette da malattie genitali o che non sono rimaste pregne dopo il quarto salto).

Detta visita verrà eseguita da uno specialista inviato dall'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie, nelle scuderie di Braida Bassi il giorno 8 novembre alle ore 9.

La visita è del tutto gratuita ».

### Bollettino demografico di UDINE
del 4-5-6 Nov. 1933 - XI

| | |
|---|---|
| Nati | 8 |
| Morti | 8 |
| Matrimoni | — |

#### Morti

Di Santolo Regina vedova Buffon fu Pietro di anni 57 civile — De Laurentiis cav. Raffaele fu Francesco di anni 73 pensionato — Colla Roberto fu Pietro di anni 68 rigattiere — Orso Vincenzo fu Gio. Batta di anni 57 commerciante — Carlini Umberto fu Giuseppe di anni 40 pittore — Blasi Daniele Valentino fu Antonio di anni 48 carpentiere — Azzano Tesolin Anna fu Angelo di anni 83 casalinga — Limer Pietro fu Giacomo di anni 65 giornalaio.

### BENEFICENZA
#### a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

*All' E. O. A. del Comune.* — Stefano Zamparo lire 20 per onorare la memoria del cav. Raffaele de Laurentis; Olivo Giuseppe lire in sostituzione di fiori. Per onorare la memoria di Vittorio Bertazzi: Italico Leoncini lire 25.

*Agli Orfani di guerra di Udine.* — Per onorare la memoria del cav. Raffaele de Laurentis: Cargnelli Riccardo lire 10.

*Per i figli illegittimi dell'Ospedale.* — Per onorare la memoria del prof. Papinio Pennato: Ada Zaia De Toni lire 5.

*Congregazione di Carità.* Per onorare la memoria del cav. Raffaele de Laurentis: Mario Siron lire 20.

#### Altre offerte

*Alla Società Protettrice dell'Infanzia.* — La signora Costanza Kechler e Figli, per onorare la memoria della loro cara e compianta Mamma e Nonna co. Ida Crotti di Castigliole, hanno offerto la cospicua somma di L. 500.

*All'Istituto Friulano Orfani di Guerra.* — Per onorare la memoria del compianto Guido Parussini: Gino Patroncino, Calisto Zorzini, Enrico Serafini, Domenico Plaino, lire 5 ciascuno.

### Nel libro d'oro della Dante Alighieri

La Direttrice del Reale Collegio Uccellis, dott. Tullia Bazzi, ed il Corpo Insegnante tutto (esterno e interno) offrono la somma di lire 205 per iscrivere il loro benemerito presidente on. gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco a «Socio Perpetuo» della Dante Alighieri: dott. Tullia Bazzi, direttrice, lire 25; prof. Teresa Civran 10; prof. Margherita Scacheri 10; prof. Valentina Zanuttini della Torre 10; dott. Elvira Coppa Incalza 10; dott. Ida Simeoni 10; dott. Bianca Trevisani 10; prof. Odella Zuccaro 10; prof. Gemma Cella 10; dott. Toffano Maria 10; dott. Emilia Caneva Codemo 10; prof. don Angelo Brini 10; prof. Carolina Valvassori 10; Giulia Scrugli 10; Maria Rossi 10; Edvige Riva 10; Picotto Giuliana 5; D'Arienzo Ester 5; Attems Maria 5; Castagnoli Nella 5; Donini Rosa 5; Enci Alba 5.

*

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Raffaele de Laurentis:

Sen. gr. cr. bar. Elio Morpurgo lire 10; ing. comm. Lionello Leskovic 10; dottor cav. Antonio Volpe 10; Marcovigi cav. Vittorio 10; Menazzi Enrico 10; Zoratti cav. Egidio 10; comm. Giovanni Miotti 10; rag. Mario Caldana 10. - Totale lire 80.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

### Rancio ciclistico

Nell'ultima riunione del Consiglio del C. C. Udinese è stato concordemente deciso di premiare i corridori del sodalizio che durante la stagione si distinsero nelle varie competizioni, con un rancio popolare ciclistico che avrà luogo nella trattoria «Alla Pescheria» sabato 11 corrente giorno di San Martino.

Al rancio che sarà tenuto nelle modeste proporzioni di spesa (quota di lire 6) potranno partecipare tutti i ciclisti, giovani e veterani, simpatizzanti, appassionati ecc.

La suddetta quota di lire 6 deve essere versata anticipatamente entro il giorno 10 alle ore 12 presso il sig. Fiorello Guerrazzi in via Savorgnana e presso l'officina Piano in via De Rubeis e presso il negozio coloniali Romanello in Basaldella.

### Osso al fresco

L'altra sera, sotto i portici del Caffè Contarena, certo Giovanni Osso fu Antonio d'anni 30 dimorante in Via della Faula, offriva ai passanti ed ai frequentatori di detto caffè uno spettacolo poco edificante di se stesso, a causa di eccessivo ingorgo di bevande alcooliche.

Intervennero i carabinieri i quali accompagnarono l'Osso in guardina.

### Con un sasso

Il bambino Sergio De Vit di Vittorio d'anni 3 dimorante al Cormor Alto, cadendo accidentalmente sopra un sasso appuntito, si produsse una ferita lacera al palmo della mano sinistra. Guarirà in otto giorni.



### "Fanny,, all'Eden

In considerazione dell'immenso e completo successo ottenuto dal più bello dei films italiani sinora apparsi allo schermo; « Fanny », il magnifico romanzo amoroso di Marcel Pagnol diretto da Mario Almirante per la Cines, ed interpretato da quella eletta schiera di artisti quali: comm. Alfredo De Sanctis, Lamberto Picasso, Dria Paola, Mino Doro, Olga Capri, viene replicato per insistenti richieste ancora oggi martedì dalle ore 17 per l'ultimo giorno al Cinema Eden.

Domani: « La canzone del sole » di Pietro Mascagni, con il tenore principe Lauri Volpi, e gli artisti Vittorio De Sica e Umberto Melnati.

### Blacaman con il serraglio e la compagnia dei Nani al Puccini

Il Puccini annuncia per giovedì una breve parentesi di spettacoli teatrali che vanno per la maggiore, e cioè del debutto di Blacaman, il notissimo fakiro indiano che con il suo serraglio di belve (leoni, coccodrilli, serpenti, ecc.) sta strabiliendo anche in Italia. - Oltre a questa pur forte attrazione che durerà circa un'ora e mezza avremo nella medesima serata il debutto della Compagnia dei Nani, un magnifico complesso di lillipuziani, fra i più piccoli del mondo che svolgerà un'attraente programma in unione alla loro minuscola jazz.

L'originalissimo spettacolo che in una sera compendia due programmi agli antipodi l'un dall'altro avrà inizio alle ore 21 di giovedì e in considerazione delle già numerose prenotazioni pervenute alla Direzione, si avverte che al botteghino del Teatro dalle 16 in poi di ogni giorno si possono acquistare i biglietti per tale eccezionale serata.

Intanto oggi, dalle 16 in poi, continuano le proiezioni a prezzi ridotti di « Io sono un evaso » che tanto successo di critica e pubblico hanno avuto in questi giorni.

### Spettacoli e ritrovi

#### EDEN

FANNY. — Capolavoro parlato in italiano tratto dal romanzo di M. Pagnol con Alfredo de Sanctis, Dria Paola, Mino Doro. Ultimo giorno. — Ore 17.

#### IMPERO

PICCOLA MIA. — Il vero capolavoro della stagione cinematografica 1933-34. Interpreti Germana Paolieri, E. Sabbatini, G. Celano. Parlato italiano. - Ore 17.

#### CECCHINI

SOLDATI DI VENTURA. — Novità comicissima con la celebre coppia Stan Laurel e Oliver Hardy. « Mondo illustrato e Giornale Luce ». — Ore 17.

#### PUCCINI

Dalle 16: a prezzi speciali platea L. 3.50; II. galleria L. 1.50; ultime proiezioni del colosso parlato « IO SONO UN EVASO ».

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

# IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione ... Redazione e Amministrazione 8-6 Pubblicità 7-5

## La prima Mostra d'Arte
### del Fascio Giovanile di Combattimento

Questa mostra è veramente una mostra di «Giovani»; prescindendo dal suo interesse artistico, che non è minimo, questa sua qualità di «giovanile» è del massimo interesse per il visitatore, e, perchè non dirlo? per il critico (a volte coi si odiato e calunniato) che visitandola vi ha imparato molte cose e risolti certi problemi che da tanto tempo si agitavano nebulosi ed insoluti in lui.

Questa mostra gli ha permesso di rispondere a vari quesiti che lo tenevano occupato; molti restano ancora da risolvere, forse troppi.

Il periodo artistico che noi attraversiamo non corre su di una unica strada: troppe polemiche, troppo pretensioso personalismo, troppi discorsi filosofici che nulla hanno a che vedere con l'arte.

I giovani che qui espongono, se hanno manifesti i difetti che solo il lungo studio e la paziente e durevole applicazione possono correggere, hanno in compenso una incommensurabile qualità da far valere: l'onestà della loro arte, onestà completa inconfutabile.

Visitando questa mostra io ho avuta l'impressione che noi viviamo un bellissimo periodo artistico, sotto tutti i punti di vista degno di quelli che lo hanno preceduto; io non so capire come si possa parlare di decadenza; per conto mio penso molto bene di questa giovinezza che mi si è rivelata così aderente al magnifico periodo storico che noi viviamo. La idea maestra resta sempre la stessa, questa mostra ne dà la prova: la stretta relazione dell'arte al tempo; per questa epoca, l'arte, specie se vista attraverso le pure pupille della giovinezza, possiede per noi una importanza che la qualità sovente superiore delle opere del passato non saprebbe compensare; questo carattere di attualità è sensibile anche a quelli che non sono capaci di apprezzare delle qualità puramente estetiche.

Vi sono poi delle altre fondamentali verità che questa mostra vi mette in luce; questi giovani con la loro spregiudicata franchezza ripongono in atto dei principi che sovente semidei del tempio dell'arte hanno dimenticato.

Un pittore deve essere completo, poter tutto fare; così qui in questa mostra essi si sono cimentati, con troppa fiducia forse nelle loro forze — divina audacia dei vent'anni — in tutti i temi Natura morta, paesaggio, figura, composizione.

Pur essendo evidenti i segni di un bisogno assoluto di libertà totale e di emancipazione irresistibile delle forze spirituali, la tendenza prevalente è quella di un ritorno ad una nuova chiarezza della forma plastica ed a una nuova organizzazione della composizione.

Con il tempo, con gli anni, con il profondo solco che l'esperienza incide nel carattere dell'uomo certe forme espressive si modificheranno, certi ardenti segni della loro magnifica audacia scompariranno per lasciar posto ad una più composta forma d'arte; ma che questa rinuncia, questa rinnegazione della loro giovinezza non sia il frutto di quel virtuosismo dietro il quale si nasconde troppo sovente l'assenza di vera capacità, ma sia la conseguenza di una applicazione costante, di un auto controllo sereno, di una maggiore, migliore e più perfezionata educazione spirituale.

Pensino questi giovani e tengano sempre presente che il lungo esercizio di un'arte procura allo artista una padronanza delle forme che diventa matematica, una sicurezza della tavolozza per cui l'esercizio dell'arte arrischia sovente; e sovente diventa un mestiere.

Dal capolavoro, molto spesso con gli anni, l'artista perviene all'oggetto di serie.

Questa mostra nonostante tutti i suoi difetti, correggibili, ci dà una prova luminosa delle possibilità, in potenza, riposte nella giovinezza creata dal fascismo, per certi espositori i segni di una personalità bene incamminata sono manifesti; ma a tutti ripeto ciò che scrisse Cennino Cennini nel «libro dell'Arte».

«Adunque voi che con animo gentile siete amadori di queste virtù, principalmente all'arte venite, adornatevi prima di questa vestimenta; cioè: Amore, timore, ubbidienza e perseveranza».

E con la stessa vestimenta vi accompagnerò nella visita dettagliata della mostra.

**Non.**

### Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 29 ottobre al 5 novembre furono presentate all'Associazione fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre n. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Roma 3, II.o piano, camera ammobiliata con termosifone, L. 120 — Via Paolo Canciani, 10 A, vani 5, L. 220 — Viale Venezia, 184, vani 7, L. 220 — Viale Venezia 68, vani 9 con wc., bagno, termosifone, lire 450 — Via Grazzano 50, vani 7, L. 220 — Via Vincenzo Joppi, villetta di vani 8 con wc., terrazza, prezzo da convenirsi. — Via Ronchi 47, vani 4, prezzo da convenirsi — Via Ronchi 47, vani 2 ammobiliati; lire 310 — Via Pordenone 31, vani 7 con gas, wc., bagno, stufe, L. 325 — Via Cividale 49, casa sola di vani 3, L. 150 — Via Delle Fornaci 16, vani 8 con gas, wc., bagno, garage, prezzo da convenirsi — Viale Venezia 126, vani 6 con gas, wc., bagno, termosifone, garage, prezzo da convenirsi — Via Pozzuolo 107, vani 4 con cortile, stalla, orto, 120 — Via Nazario Sauro 2, vani 6 con gas, wc., bagno, termosifone, ascensore, L. 380 — Viale 23 Marzo 22-5, casa sola di vani 6, L. 200 — Viale 23 Marzo 22-2, casa sola di vani 5, lire 170 — Piazza Garibaldi 8, vani 3 ammobiliati, prezzo da convenirsi — Via Melegnano 35, vani 4, L. 155 — Viale Vat 58, vani 2, L. 55 — Via Feletto 26 con giardino, orto, L. 90 — Via Bartolini angolo Vicolo di Lenna 2, vani 6 con gas, wc., L. 230, Riv. Negozio Gurisatti allo stesso numero — Via Rivignano 19, vani 3, L. 70 — Via Melegnano 12, casa sola di vani 6 con corte, orto, prezzo da convenirsi.

### Consiglio Provinciale Sanitario
#### Oggetti trattati

Nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale sanitario, sono stati trattati i seguenti argomenti:

BORDANO: Progetto costruzione acquedotto per Interneppo

MANIAGO: Costruzione acquedotto sorgente Ravedis.

AMPEZZO, SAURIS: Servizio medico, Convenzione regolatrice.

FRISANCO: Ricorso dott. Cipolli Antonio contro licenziamento.

BRUGNERA: Regolamento di igiene.

PALMANOVA: Modifica al capitolato ostetrico.

QUIRINO: Capitolato servizio ostetrico.

COSEANO: Capitolato ostetrico. Concorso al posto di levatrice.

S. GIOVANNI AL NATISONE: Regolamento di polizia mortuaria.

FAEDIS, PRATA DI PORDENONE: Regolamento di polizia mortuaria.

CHIONS: Istituzione di una farmacia nel Capoluogo.

TARVISIO: Nomina due membri nell'Amministrazione della Stazione di cura.

PORDENONE: Caroviveri all'Ufficiale Sanitario. Modifica capitolato.

CIVIDALE: Provvedimenti disciplinari a carico del dott. Mazzocca.

CONSORZIO MEDICO COMEGLIANS-RAVASCLETTO: Capitolato e convenzione regolamento.

S. GIORGIO DI NOGARO: Modifica al capitolato medico: Abolizione della condotta del III.o Reparto.

VALVASONE: Capitolato servizio medico chirurgo.

BICINICCO, CLAUZETTO, S. DANIELE, REMANZACCO. Regolamento d'igiene.

RESIA, VIVARO, BICINICCO: Regolamento di polizia mortuaria.

FAEDIS: Regolamento trasporti funebri.

S. GIOVANNI AL NATISONE, TAIPANA, VENZONE, FAEDIS, POZZUOLO. Regolamento d'igiene.

SAURIS: Costruzione acquedotto comunale per Sauris di Sotto e Sauris di Sopra.

MEDUNO, TRAVESIO: Acquedotto consorziale del Rio del Ferro.

VALVASONE: Regolamento d'igiene.

GEMONA: Revisione della pianta organica delle farmacie.

CODROIPO: Ampliamento dei cimiteri di Biasizzo e Zompicchia.

FORNI DI SOTTO, AMARO: Regolamento d'igiene.

AMARO, S. QUIRINO, TAIPANA: Regolamento di polizia mortuaria.

RAVASCLETTO, PORCIA: Capitolato servizio ostetrico.

TREPPO CARNICO: Procedimento disciplinare a carico del medico consorziale.

FIUME VENETO, PRAVISDOMINI, TAVAGNACCO, VALVASONE: Regolamento polizia mortuaria.

S. GIORGIO DI NOGARO: Progetto nuovo macello. Area destinata.

COMEGLIANS: Capitolato veterinario.

### Una laurea

Adriano Dorigo si laureava ieri, con punti 110 su 110, in medicina e chirurgia all'Università di Bologna.

Già capo della colonia dei veneti studenti in Bologna, fascista animatore e propulsore dei suoi condiscepoli, di brillante ingegno, vivacissimo, e fermo di propositi, s'apre a lui sicuro l'avvenire.

Al valoroso giovane camerata i nostri più fervidi rallegramenti.

### Festeggiamenti a Basaldella

Per il quinto anniversario della consacrazione della nuova chiesa parrocchiale e della statua al S. Cuor di Gesù, si svolgeranno a Basaldella prossimamente i seguenti festeggiamenti:

Domenica 12, ore 14: Ricevimento di S. E. mons. Francesco Gardini Vescovo di Bertinoro; Corteo alla Chiesa, funzione di introduzione e saluto di S. E. alla popolazione: — Ore 15: Concerto della locale banda.

In serata fuochi artificiali.

Nei giorni 13, 14, 15, 16, 17, 18, alle ore 7, S. Messa Prelatizia, e alle ore 19 coroncina al SS. Cuore e predica.

Domenica 19, ore 6: SS. Messa con comunione generale. — Ore 10: Omaggio a S. E. — Ore 10.15: Corteo alla Chiesa di tutte le associazioni. — Ore 10.30: Solenne pontificale di S. E. mons. Gardini, cantata dalla locale Cantoria con musica del Perosi e del Tomadini. — Ore 11.30: SS. Cresime — Ore 15: Vespri pontificali con musica dell'Amatrici, del Perosi e del Termignon; Processione con la statua del SS. Cuore e Te Deum — Ore 16: Concerto ed estrazione della lotteria — Ore 20: Accademia musico-corale in onore di S. Ecc. mons. Gardini nella sala dell'Asilo.

### Cavalierato

Con recente decreto il camerata Giovanni Cerutti è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona.

Fedele Camicia nera, ufficiale della Milizia, egli disimpegnò con fervore vari incarichi, nelle organizzazioni del Partito, meritandosi l'onorificenza che premia la sua attività.

Al cav. Cerutti, cordiali felicitazioni.

### Il grave infortunio d'un manovale

Il manovale Vittorio Vattolo fu Giovanni d'anni 47 abitante in Viale Ledra, cadendo malamente dal carro ove stava intento allo scarico di alcuni colli di merce, si fratturò il polso sinistro. Fu medicato all'Ospedale dal dott. Zilotti che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

## Operai occupati nei lavori durante la settimana
### dal 23 al 28 ottobre 1933 - XI

| Ente | Operai |
|---|---|
| Genio Civile di Udine | 1029 |
| Genio Civile di Tolmezzo | 1169 |
| Azienda Autonoma Statale della Strada | 1242 |
| Consorzio Bonifica Bassa Friulana | 1036 |
| Amministrazione Provinciale di Udine | 410 |
| Ufficio Fortificazioni di Udine | 473 |
| Ufficio Fortificazioni di Trieste | 298 |
| Compartimento ferroviario di Trieste | 829 |
| Milizia Nazionale Forestale, Udine | 356 |
| Comune di Udine | 263 |
| *Totale operai occupati* | 7099 |

### Funebri cav. de Laurentiis

Larga e profonda impressione ha suscitato in città l'improvvisa scomparsa del cav. Raffaele de Laurentiis funzionario del Genio Civile a riposo.

L'estinto infatti per la rettitudine del suo carattere per la sua esemplare laboriosità, per la squisita bontà dell'animo suo, si era circondato di tanti e tanti estimatori e di numerosissime, calde amicizie.

L'estreme onoranze tributate ieri nel pomeriggio alla salma del compianto estinto, riuscirono perciò una manifestazione imponente di cordoglio e di stima.

Il mesto corteo alle ore 14, mosso dall'abitazione di Via Solferino, preceduto dalle insegne religiose seguite da una larga rappresentanza del Circolo Cattolico «Lelio Michelini» con bandiera e dalle corone inviate dagli ufficiali, dai sottufficiali dell'8.o Reggimento Alpini e dal Battaglione «Cividale»; tutte portate a mano da soldati dell'8.o alpini.

Sull'apposito carro notavansi le corone di Emilia ed Enzo al caro papà, dei nipotini all'amato nonno, degli ufficiali ed un'altra dei sottufficiali del Distretto Militare di Udine, da Lina e Sandro Storti, dalle famiglie Gaudio e Casella, dalla famiglia Biancuzzi.

Dietro alla carrozza funebre di prima classe, pendeva la corona dei figli; sulla bara posava la palma dell'addolorata consorte.

Accompagnavano la salma i figli, le nuore; il genero e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia.

Reggevano i cordoni: l'ing. Licaro dell'Ufficio tecnico provinciale e l'ing. Cremese del Genio Civile, il sig. Deotti ed il sig. Olivo.

Dietro veniva la lunga fila degli accompagnatori: una folla imponente di amici e conoscenti dell'estinto e dei figli. Notati il colonnello comandante l'8.o Reggimento Alpini con numerosi ufficiali, il colonnello comandante il Distretto Militare con quasi tutti gli ufficiali; il Capo Stazione Principale con molti funzionari delle ferrovie; funzionari della Prefettura, del Genio Civile, dello Ufficio Tecnico Provinciale, il segretario generale del Comune: rappresentanze della Milizia V. S. N. e della Milizia Confinaria.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Cristo, durante le quali fu eseguita scelta musica ad archi ed all'organo, la salma fu accompagnata al Camposanto ove venne deposta in tomba riservata.

Alla desolata vedova, ai figli, particolarmente al magg. cav. Augusto e al cap. Enrico de Laurentiis, ed ai congiunti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

### La caduta d'uno studente

Lo studente Gino Selan di Umberto d'anni 11 dimorante in Via Sabbadini, cadendo accidentalmente in casa, si produsse una ferita da taglio al polso destro interessante anche il braccio. Fu medicato allo Ospedale dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

### Datrice di lavoro in fallo

La signora Caterina De Poli fu Angelo, titolare della fonderia in Via Medici, fu denunciata all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge, perchè assunse alle proprie dipendenze tre operai, senza il tramite dell'apposito ufficio provinciale di collocamento.

7 NOVEMBRE — IX novem

**CALENDARIO**

*Martedì* (311-55).

*SS. Vitale e Agricola, martiri* Morti per la fede a Bologna, nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano.

*Altri Santi del giorno:* S. Prosdocimo, vescovo di Padova; San Ercolano I, vescovo di Perugia.

*Domani:* S. Adeodato, papa; S. Goffredo, vescovo; I quattro SS. Martiri coronati, Severino, Severiano, Carpoforo e Vittorino.

**EFFEMERIDE**

Il sole sorge alle ore 6 e 51 m.; tramonta alle ore 16 e 56 m.

La luna sorge alle ore 20 e 30 m.: tramonta alle ore 11 e 41 m.

Fasi lunari: venerdì 10 corrente U. Q.

**MEMORANDUM**

1860. — Ingresso trionfale di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi in Napoli.

1915. — Il transatlantico «Ancona» è silurato da un sottomarino austriaco che colpisce anche le imbarcazioni di salvataggio. Più di venti vittime, fra cui donne e bambini.

**FIERE E MERCATI**

*Oggi:* Capriva di Cormons; Codroipo.

*Domani:* Casarsa; Mortegliano.

**IL TEMPO PER OGGI**

*Situazione barica.* — Un'ampia depressione con centro sull'alta Norvegia domina l'Europa settentrionale e tende ad estendere la sua influenza alle regioni centrali e successivamente all'Italia. Una depressione secondaria occupa la bassa Algeria.

L'anticiclone atlantico con massimo ad ovest dell'Irlanda si insinua con un cuneo fino al nord delle Alpi; nuclei secondari di alta pressione si hanno sulla Romania e sul mar di Levante.

*Probabilità.* Persistono le condizioni di instabilità del tempo su tutta l'Italia. Sulle regioni settentrionali e centrali si avrà cielo generalmente nuvoloso con pioggie alquanto più accentuate sulle Venezie e sul versante adriatico dell'Appennino; sulle rimanenti regioni cielo vario con più o meno densi annuvolamenti e qualche pioggierella; venti moderati grecali sull'alta Italia, da moderati a quasi forti scirocali sul versante adriatico; piuttosto forti fra ponente e libeccio altrove. Temperatura pressocchè stazionaria; mare in prevalenza agitato.

**RADIO-ORARIO**

Roma, Napoli, Bari. — Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.

Palermo. — Ore 20,45: «Madama Butterfly», opera in tre atti di Giacomo Puccini (trasmissione fonografica).

Bolzano. — Ore 21: Concerto sinfonico, diretto dal m.o Fernando Limenta (trasmissione dal Circolo Unione Savoia di Bolzano).

Budapest. — Ore 19,30: «Carmen» opera in quattro atti di G. Bizet (trasmissione dall'Opera Reale Ungherese di Budapest).

Parigi Poste Parisien. — Ore 21,35: Concerto orchestrale e sinfonico, direzione del M.o T. Mathieu (trasmissione dall'«Ancien Conservatoire» di Parigi).

**RISTORATORE**

*Trattoria Comunale.*

*Mattina.* — Rigatoni al sugo; pastina in brodo; roastbeef; scaloppe al marsala; contorni.

*Sera.* — Riso e verdura; pasta asciutta; bracciole di vitello in umido; vitello fritto; contorni.

### Scuola serale di stenografia

La Società Friulana di Stenografia comunica che le iscrizioni al Corso serale si chiuderanno il giorno 9 corrente e le lezioni regolamentari avranno inizio in detto giorno alle ore 20.30 presso il R. Istituto Tecnico A. Zanon, Piazza Garibaldi, dove gli interessati potranno rivolgersi per le iscrizioni.

Si ricorda che il suddetto Corso è utile non solo ai professionisti, ufficiali del R. Esercito, impiegati, ma anche per gli studenti che devono presentarsi a sostenere qualche esame di detta materia.

### Grave investimento ciclistico

Ieri nel pomeriggio fu accolto all'ospedale tale Santa Tions fu Giuseppe dimorante in via Armando Diaz per frattura del collo chirurgico del femore sinistro, riportata in seguito ad accidentale investimento ciclistico.

Il medico di guardia dott. Copetti, provvide ad accogliere l'infortunata con prognosi riservata.

### Incidente motociclistico

Il meccanico Antonio Troici di Francesco d'anni 18, dimorante in Via della Polveriera, occupato presso le officine Alcide Ferri, mentre stava provando in corsa una motocicletta appena riparata, cadde malamente a terra producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte ed escoriazioni alla faccia guaribili in una settimana salvo complicazioni.

### Pericolosa caduta di un bimbo

Ieri nel pomeriggio fu accolto al Civico Ospedale il piccolo Mario Degano di Sisto d'anni 3 abitante in Via della Faula, per una grave contusione al capo riportata cadendo accidentalmente a terra.

Il medico di guardia dott. Zilotti fece trattenere il piccino nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

## Cronaca giudiziaria

### Corte d'Assise
*(Udienza del 6 novembre)*

Presidente: comm. dott. Cartesegna consigliere di Corte di Cassazione — Assessori: comm. Fabris, prof. Lorenzon, cav. Lino De Marchi, dott. Botrè, conte di Prampero.

Consigliere aggiunto: cav. uff. dott. Meneghini.

Sostiene la Pubblica accusa, il sostituto Procuratore del Re cav. uff. dott. Tasso.

Cancelliere: rag. Palma.

Siede al banco della difesa l'avv. della Porta.

Funge da interprete il dott. co. Borisi.

### Insufficenza di prove

Ieri, ha avuto svolgimento dinanzi alla Corte d'Assise il penultimo processo della attuale sessione e precisamente contro Pietro Schobnberg fu Ernesto di anni 53 da Tarvisio.

Costui — secondo l'imputazione — la notte dal 12 al 13 febbraio u. s. avrebbe derubato l'amico Andrea Kekel di circa 960 lire dopo averlo percosso con un bastone ed avergli gettato della neve negli occhi per stordirlo, approfittando, per commettere le sue gesta dello stato di quasi ubriachezza in cui si trovava il Kekel.

Dinanzi alla Corte, lo Schobnberg negò recisamente l'addebito gravissimo; dal canto suo il Kekel non ha potuto affermare essere proprio lui quel tale che lo ha colpito.

Dopo la requisitoria del P. M. il quale, sostenendo la responsabilità dell'imputato, chiese venisse condannato alla pena di anni 6 di reclusione ed a 10.000 lire di multa, e dopo la brillante arringa della difesa, la Corte accogliendo la tesi di questa ultima ha mandato lo Schobnberg assolto per insufficienza di prove ordinandone la immediata scarcerazione.

### L'ultimo processo

Oggi sarà ripreso il dibattimento a carico di Pietro Pellegrini di Emilio di anni 17 e Nicolò Vucetich di Antonio di anni 21 entrambi di Udine, il primo abitante in via Pracchiuse, il secondo in via Tomadini; processo che era stato rinviato nella precedente sessione per un esame psichiatrico del Pellegrini.

Tutti e due sono imputati di avere, in concorso fra loro, il 22 gennaio u. s., in Tiezzo di Azzano Decimo tentato di uccidere a rivoltellate Alba Pasianot al fine di derubarla; di aver ferito con un colpo di rivoltella Angela Cordazzo intervenuta in soccorso della figlia Alba; ed inoltre di aver tentato di uccidere Maria Canzi compiendo le suddette gravi azioni in istato di ubriachezza volontaria e preordinata.

La parte lesa si è costituita P. C. con l'avv. Imperatori; al banco della difesa siederanno: l'avvocato Sartoretti per il Pellegrini e gli avvocati Orlandini e Gardini per il Vucetich.

# ULTIME NOTIZIE

### La squadra aerea francese parte per il Sudan

ISTRES, 6

I trenta apparecchi della squadra del generale Vuillemin sono pronti a levarsi in volo per effettuare la prima tappa del loro raid al Sudan. Ciascun apparecchio deve percorrere 25 mila chilometri in 33 tappe da 7 a 800 chilometri ognuna con 800 litri di benzina. I motori dovranno assicurare più di 160 ore di funzionamento senza essere ripuliti e senza possibilità di revisione.

Se un arresto costringesse ad atterrare un apparecchio gli altri due dovranno scendere essi pure e i loro equipaggi dovranno cercare di riparare il guasto, ma se questo si presentasse irrimediabile, i due apparecchi prenderanno a bordo l'equipaggio di quello avariato e raggiungeranno il grosso della squadra alla tappa. I primi tre apparecchi avranno un distintivo rosso e sono quelli del generale Vuillemin, del suo Capo di Stato Maggiore tenente colonnello Bouscat e del capitano Andrieux.

Poi vengono due squadriglie del primo gruppo, cioè dodici aeroplani con distintivo bianco e, in fine due squadriglie del secondo gruppo cioè quattordici apparecchi col distintivo azzurro. Questi apparecchi, dovranno assolvere varie missioni:

Prima di tutto effettuare delle grandi manovre coloniali aeree, poi mettere alla prova un materiale di uso corrente e infine esperimentare praticamente un collegamento postale da Parigi al Sudan.

Il Ministro dell'Aria Pierre Cot ha lasciato Parigi ieri mattina per venire ad Istres a salutare la partenza della squadra.

(Radio Stefani)

### Gli aviatori polacchi festeggiati a Mosca

MOSCA, 6

Il Capo dell'aviazione polacca colonnello Rayski, con gli aviatori polacchi che avevano dovuto prendere terra a Minsk a causa del cattivo tempo, sono arrivati a Mosca per ferrovia. Essi sono stati salutati all'arrivo da due battaglioni della Scuola di aviazione con le bandiere, dai Capi dell'aviazione militare e civile sovietica, dal Ministro di Polonia e dalla missione aeronautica polacca che si trovava attualmente a Mosca. La stazione era decorata da bandiere polacche. E' questa la prima visita ufficiale da parte di una delegazione militare polacca nell'U.R.S.S.

(Radio Stefani)

### Il territorio sovietico violato da aeroplani giapponesi

MOSCA, 6

Si ha da Vladivostok che il tre corrente aeroplani militari giapponesi hanno sorvolato a sud est di Vladivostok i villaggi che si trovano nel territorio sovietico sul territorio orientale della baia dell'Amur.

Fra gli aeroplani militari che hanno violato la frontiera sovietica, sono stati rilevati otto apparecchi di ricognizione ed uno da bombardamento. Casi in cui aeroplani giapponesi hanno sorvolato la frontiera sovietica sono stati parecchie volte registrati, tuttavia l'attività degli aeroplani giapponesi manifestatasi il giorno 3 corrente è senza precedenti per il numero di apparecchi che hanno effettuato il volo e per il raggio della loro azione che va da 25 a 31 chilometri.

### L'uomo-razzo ha raggiunto i 10.000 metri?

PARIGI, 6

Secondo l'informazione pubblicata dai giornali parigini, l'ingegnere tedesco Otto Fischer sarebbe riuscito a costruire il primo razzo capace di recare a bordo un passeggero. In occasione di recenti esperienze effettuate in un'isola del Baltico, Bruno Fischer, fratello del costruttore, sarebbe stato proiettato in un razzo metallico di sei metri ad una altezza di circa 10.000 metri. La discesa dell'apparecchio amortizzata da un paracadute si sarebbe effettuata senza incidenti. La durata totale del viaggio sarebbe stata di 10' 25 secondi.

### Il primo congresso dell'industria fonografica

ROMA, 6.

Dal 10 al 14 corrente sotto gli auspici della Confederazione generale fascista dell'industria si svolgerà a Roma il primo congresso internazionale dell'industria fonografica. Al congresso, promosso ed organizzato dall'Associazione nazionale fascista dell'industria dello spettacolo, partecipano i principali esponenti dell'industria fonografica mondiale essendo stato già annunciato l'arrivo di delegazioni dall'Inghilterra, dalla Francia, dalla Germania, dall'Olanda, dal Belgio, dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Romania, dagli Stati Uniti d'America e da numerose altre Nazioni.

### Visita principesca alle Pianore

VIAREGGIO, 6

S. A. R. il Principe Cirillo di Bulgaria è qui arrivato per visitare il congiunto S. A. R. il Principe Sisto di Borbone, che trovasi malato alle Pianore.

### Come il milionario March è fuggito dalle carceri di Alcalà

GIBILTERRA, 6

Il milionario spagnolo Juan March, fuggito dalle carceri di Alcalà De Henares e rifugiatosi a Gibilterra, dice che egli ritornerà in Spagna se l'Alta Corte spagnola deciderà domani in favore della validità della sua elezione come membro dell'Alta Corte d'Appello, elezione che secondo lui i suoi nemici politici hanno combattuto.

In caso contrario egli non farà ritorno in Patria fino a quando non gli sarà stata garantita piena giustizia. Ad una intervista egli ha detto che sperava che, dopo 18 mesi di prigione, le autorità l'avrebbero liberato ma, essendo cadute tutte le sue illusioni al riguardo, egli si mise d'accordo con un funzionario della prigione.

E' risultato infatti che il March potè uscire dal carcere con l'aiuto del guardiano Vargas che lo accompagnò con un'automobile che lo attendeva a cinquecento metri dalla prigione. Il March, insieme al Vargas, è arrivato a Gibilterra il giorno dopo.

Il March è ora salutato come un eroe dovunque egli si rechi, festeggiato. Alcuni spagnoli varcano appositamente il confine dalle città vicine per venire a Gibilterra e stringergli la mano.

### Protesta americana ad Atene per la negata estradizione di Insull

ATENE, 6.

La denuncia da parte del Governo americano del trattato di estradizione con la Grecia è stato consegnato questa mattina al Ministero degli Esteri dal Ministro degli Stati Uniti. La nota protesta contro la decisione del Tribunale di negare la estradizione del finanziere Samuel Insull, dichiarando che il Tribunale greco rifiutò di esaminare la sostanza dell'affare ed esprime meraviglia per il verdetto.



## MEZZO SECOLO
7 NOVEMBRE 1883

*La casa editrice Vallardi di Milano ha pubblicato tre nuove dispense dell'opera «La Terra», trattato popolare di geografia universale, scritto dal prof. Marinelli.*

*L'udinese Attilio Luzzatto ha assunto la redazione in capo del nuovo Giornale dei dissidenti che ha iniziato la stampa a Roma col titolo: «La Tribuna».*

— o —

*Un curioso caso è accaduto, in un paesello della provincia. Anche qui c'è l'uso di suonar le campane tutta la notte dei Morti. Verso le 22 il piano terra del campanile era tutto occupato quando ad un tratto lo scampanio cessa quantunque quella brava gente continui a tirar le corde delle campane a tutt'andare. Il fatto straordinario mette indosso a tutti una paura matta e via di corsa a gambe levate facendo gli scongiuri.*

*Cos'era accaduto? Due giovanotti del paese, volendo giocare uno scherzo, salirono non visti nella cella campanaria ove ad un certo momento fermarono i battagli troncando così il suono della campane.*

*La paura spesso è fatta di nulla!*

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA, Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli